



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali



Provincia Autonoma di Trento



Comunità della
VALLE DI SOLE



**PIANO DI SVILUPPO RURALE
ASSE 4 LEADER**

Iniziativa cofinanziata da FEASR e da fondi statali e provinciali

Raccolta dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del programma di sviluppo locale (PSL)

EDIZIONE 2012

SCADENZA: 29 GIUGNO 2012

- **MISURA 411 COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**
 - AZIONE 111** FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE
 - AZIONE 121** AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

- **MISURA 413 QUALITA' DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE**
 - AZIONE 311** DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE
 - AZIONE 312** SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESSE
 - AZIONE 313** INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE
 - AZIONE 323** TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
 - AZIONE 331** FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

- **MISURA 421 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSAZIONALE**
 - AZIONE 1** INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE
 - AZIONE 2** INTERVENTI DI COOPERAZIONE TRANSAZIONALE

www.leadervaldisole.it

S O M M A R I O

		PAGINA
—————• AZIONE 111	FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE	3
—————• AZIONE 121	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	5
—————• AZIONE 311	DIVERSIFICAZIONE DI ATTIVITA' AGRICOLE	7
—————• AZIONE 312	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE	9
—————• AZIONE 313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE	11
—————• AZIONE 323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	13
—————• AZIONE 331	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI	15
—————• MISURA 421	INTERVENTI DI COOPERAZIONE	17
	ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DEI BANDI	19
	MODULISTICA	32

AZIONE 111

FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Migliorare la competitività degli operatori locali nel settore agroforestale attraverso un'azione di formazione continua e di aggiornamento per:

- aumentare il livello di professionalità e di competitività delle imprese nel settore agroforestale;
- favorire la formazione continua attraverso l'autoanalisi dei bisogni formativi;
- promuovere la realizzazione di progetti dimostrativi ed innovativi;
- facilitare la conoscenza e lo scambio di buone pratiche.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento gli interventi relativi a:

1. Corsi di formazione, di qualificazione ed aggiornamento degli operatori della durata minima di 20 ore fino ad un massimo di 60 ore di corso.
2. Visite aziendali e seminari informativi di breve durata (massimo 8 ore) su argomenti specifici quale momento di approfondimento tematico per gli operatori.
3. Viaggi di istruzione per confrontarsi con altre esperienze innovative nel settore dello sviluppo locale (ad esempio con altri territori LEADER) della durata di uno o più giorni (massimo 4) come momento di informazione e confronto con altre realtà locali.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

- per gli interventi di cui ai punti 1 e 2: ideazione, progettazione e coordinamento, amministrazione, docenza, elaborazione supporti didattici, acquisto materiali di consumo, noleggio attrezzature ed affitto locali, pubblicizzazione intervento e realizzazione di visite guidate;
- per gli interventi di cui al punto 3. del punto precedente: spese di organizzazione, trasferimento, vitto ed alloggio, accompagnamento e interpretariato.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012: € 50.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Soggetti collettivi organizzati anche in forma associata, con progetti ed iniziative di specifico contenuto agricolo e forestale indirizzate a quanti operano in questi settori (es. imprenditori, dipendenti, tecnici, appassionati, etc...).

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E LIMITE DI SPESA MASSIMA PREVISTA

100% con un limite di spesa massima ammessa di € 15.000,00.

Per i limiti relativi alle varie categorie di spesa ammessa si fa riferimento a quanto riportato all'Allegato parte integrante dei BANDI.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di aiuto dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri.

<p>TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</p>	<p>associazioni di categoria, soggetti privati ed operatori collettivi.</p> <p>enti pubblici</p>	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>FINALITA' DELL'INTERVENTO</p>	<p>azione collegata all'attivazione di progetti concreti di innovazione produttiva e/o di filiera dei prodotti agro – forestali, produzioni tipiche, biologiche e biodinamiche</p> <p>semplice aggiornamento degli operatori agricolo – forestali</p> <p>progetti formativi finalizzati ad azioni specifiche per la neo-imprenditorialità giovanile e femminile</p>	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>GRADO DI FATTIBILITA'</p>	<p>grado di coerenza tra obiettivi formativi e contenuti didattici</p>	<p>da 0 a 15 punti</p>

AZIONE 121

AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Aumentare la competitività e la diversificazione delle produzioni agricole aziendali per incrementare il reddito attraverso investimenti di ammodernamento e diversificazione della filiera produttiva anche mediante la creazione di parchi macchine collettivi;
- incrementare l'offerta complessiva dei prodotti agricoli locali da proporre quale elemento caratterizzante il territorio e le sue specificità;
- incentivare l'adozione da parte degli operatori agricoli di mezzi ed attrezzature (anche innovative a scopo sperimentale) indispensabili per disporre di maggiore sicurezza e minore impatto ambientale nello svolgimento della loro attività.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- interventi edilizi ed acquisto di attrezzatura per valorizzare le produzioni aziendali (produzioni zootecniche e vegetali) intervenendo nei settori della conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- interventi fondiari ed edilizi compreso l'acquisto di attrezzatura per attivare nuove microfiliere produttive aziendali o collettive nei settori della produzione, conservazione, trasformazione e vendita diretta in azienda e/o nel circuito turistico - commerciale della zona;
- interventi di recupero e valorizzazione delle produzioni locali, di quelle a basso impatto ambientale (biologiche o biodinamiche) all'interno di un sistema di filiera;
- realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico attraverso l'utilizzo di risorse rinnovabili che siano parte di un progetto di sviluppo aziendale più complesso con specifico riferimento a quelli previsti ai punti precedenti. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio:

- la costruzione e ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, realizzazione di bonifiche di terreni, acquisto di materiale vegetale per attivare o diversificare il comparto produttivo dell'azienda (nel caso di microfiliere);
- strumenti di promozione e commercializzazione, studi di fattibilità, acquisto software, certificazioni e marchi di qualità, etc...;
- spese tecniche e lavori in economia secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012 : € 400.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi.-)

5. BENEFICIARI

Imprese agricole singole, società costituite per la conduzione di imprese agricole e società costituite da imprese agricole per il trattamento dei reflui zootecnici e delle biomasse, soggetti titolari della gestione associata di malghe, soggetti non ancora titolari di impresa subordinando la liquidazione del saldo del contributo al conseguimento della condizione di imprenditore agricolo (salvo esenzioni previste dal regime di esonero).

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 60% della spesa ritenuta ammissibile per investimenti attivati da giovani operatori (con meno di 40 anni all'atto della presentazione della domanda);
- 50% della spesa ritenuta ammissibile per investimenti attivati da tutti gli altri operatori (con più di 40 anni all'atto della presentazione della domanda);
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; tutte le tipologie di impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e non allacciati alla rete di distribuzione usufruiscono delle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione. Il limite della Spesa massima ammessa per singolo richiedente ed intervento è pari a € 500.000,00.

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti. Nel caso di investimenti nel settore zootecnico dovrà essere rispettato il rapporto UBA/HA nel limite massimo di 2,5. Tale requisito costituisce condizione indispensabile per la liquidazione del saldo del contributo concesso.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di istruttoria della domanda di aiuto da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri.

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	soggetto privato 10 punti soggetto pubblico e partnership miste pubblico -privato 5 punti se il progetto è attivato o gestito da donna/e si aggiungono altri 5 punti (nel caso di società di persone si considera il requisito delle prevalenza)
FINALITA' DELL'INTERVENTO	nuova filiera produttiva aziendale (compresi interventi finalizzati all'integrazione produttiva aziendale) 10 punti adeguamento strutturale per la conservazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione delle produzioni aziendali 7 punti impianto di trattamento e biomasse, acquisto attrezzatura per la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza degli operatori agricoli 5 punti progetti attivati nel settore zootecnico 5 punti progetti che utilizzano l'agricoltura biologica, biodinamica e per la valorizzazione di una produzione tipica 5 punti progetto che presenta interventi finalizzati al risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale e materiali certificati 5 punti
GRADO DI FATTIBILITA'	aspetti tecnico - architettonici da 0 a 3 punti competenze tecnico-gestionali da 0 a 3 punti sostenibilità ambientale da 0 a 3 punti parametri economici e finanziari da 0 a 3 punti contenuti innovativi da 1 a 3 punti

AZIONE 311

DIVERSIFICAZIONE DI ATTIVITA' NON AGRICOLE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Incentivare la diversificazione delle tipiche attività non agricole attraverso l'organizzazione e l'erogazione di servizi complementari all'attività agricola per migliorare la competitività dell'impresa e diversificarne il reddito;
- favorire la qualificazione e lo sviluppo delle risorse aziendali (patrimonio edilizio, risorse umane) ed attivare nuove opportunità occupazionali in particolare per la manodopera femminile che può trovare spazi adeguati per esprimere al massimo la sua potenzialità;
- mettere in relazione l'attività delle singole aziende tra di loro e con il territorio circostante;
- realizzazione di strutture innovative per l'ospitalità (stanze), lo svago ed il benessere degli ospiti (fattorie didattiche, bagni di fieno e centri benessere, ecc.) per integrare e differenziare le consuete attività aziendali privilegiando e recuperando ad una nuova funzione, dove possibile, il patrimonio edilizio esistente;
- integrare l'offerta di servizi di qualità del territorio valorizzando le specificità aziendali ed il contesto per rispondere in maniera efficace alle nuove tendenze del turismo rurale.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi investimenti all'interno delle aziende agricole per la realizzazione o l'ammodernamento di strutture, infrastrutture o l'acquisto di attrezzature e arredo per:

- la qualificazione e lo sviluppo dell'attività agrituristica con tutte le sue attività previste dalla normativa, privilegiando forme di ospitalità in edifici preferibilmente facenti parte del patrimonio edilizio rurale esistente che prevedano la realizzazione di camere abbinata alla relativa somministrazione di pasti e bevande; realizzazione di spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori (agricampeggio);
- organizzazione di attività ricreative o didattico - culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio;
- lo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, la prestazione di servizi, la valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione degli stessi;
- la vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli;
- l'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli per superare gli svantaggi legati all'isolamento geografico e migliorare la competitività dell'impresa;
- la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico con l'utilizzo di risorse rinnovabili di provenienza locale sia singolarmente che inseriti all'interno di un progetto più complesso di diversificazione dell'attività produttiva dell'azienda agricola. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio :

- interventi edilizi, acquisto di attrezzatura e arredamento, realizzazione di strumenti informativi e di promozione (brochure, siti internet, ecc..) anche attraverso il commercio elettronico di tipo individuale e collettivo, acquisto di attrezzatura specifica ed interventi strutturali finalizzati alla produzione di energia rinnovabile;
- spese generali per consulenze e studi di fattibilità;
- spese tecniche e lavori in economia secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012: € 500.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- membri della famiglia agricola qualora esercitino attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda come previsto dall'art. 53 del Reg. n. 1698/2005 e dell'art. 35 del Reg. n. 1974/2006.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 65% della spesa massima ammessa per tutte le tipologie di intervento ridotto al 45% nel caso di realizzazione di nuovi edifici;

- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alla rete; gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'azione; nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e di impianti fotovoltaici che siano da considerare come unico investimento la percentuale di contributo è del 65% se non c'è la possibilità di collegarli in rete;
- 70% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale con un importo di spesa massima ammessa pari a € 15.000,00.

Per tutti gli interventi si fa riferimento ai limiti della normativa "de minimis" come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006.

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande di aiuto presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di istruttoria della domanda di aiuto dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri.

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	imprese agricole che non dispongono delle abilitazioni all'esercizio dell'attività prevista con la domanda	10 punti
	imprese agricole che dispongono dell'abilitazione all'esercizio dell'attività prevista ed in tutti gli altri casi	5 punti
	se il progetto è attivato o gestito da giovane/i o donna/e si aggiungono altri 5 punti (se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si raddoppia; nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza)	
FINALITA' DELL'INTERVENTO	progetto che aderisce ad un'iniziativa collettiva di valorizzazione del territorio	10 punti
	investimento per la diversificazione, qualificazione e miglioramento della propria gamma di servizi (attività ricreative e sportive, didattico culturali, escursionistiche, cura e benessere, ecc..)	5 punti
	progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale e materiali certificati	5 punti
	recupero ed adeguamento di edifici esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi edifici	5 punti
GRADO DI FATTIBILITA'	aspetti tecnico - architettonici	da 0 a 3 punti
	competenze tecnico-gestionali	da 0 a 3 punti
	sostenibilità ambientale	da 0 a 3 punti
	parametri economici e finanziari	da 0 a 3 punti
	contenuti innovativi	da 1 a 3 punti

AZIONE 312

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Incentivare l'avvio di nuove imprese ed il potenziamento di quelle esistenti che intendono operare puntando all'introduzione di prodotti, di processi produttivi e di servizi innovativi così come definito al punto 4. dell' allegato parte integrante dei Bandi e che valorizzino l'associazionismo, la sostenibilità ambientale e l'integrazione tra soggetti ed attività attraverso il recupero e la valorizzazione delle risorse tipiche locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- Interventi di orientamento, informazione e formazione specifica finalizzata all'attivazione di nuove imprese o all'adeguamento di quelle esistenti;
- costruzione, modifica e recupero di strutture aziendali e fabbricati compreso l'acquisto di attrezzatura, impianti e macchinari necessari per l'attività nei seguenti settori (a titolo esemplificativo):
es. artigianato artistico, tradizionale e alimentare, tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali del territorio, servizi alla persona, commercio al dettaglio (gli esercizi polifunzionali e di vicinato), la fornitura di servizi anche in forma collettiva, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o per il risparmio energetico, la valorizzazione delle produzioni tipiche agro-forestali, la raccolta, la lavorazione e la fornitura di sottoprodotti dei cicli produttivi agro-forestali e quant'altro necessario per sostenere le altre iniziative attivate con il LEADER.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio :

- lavori di sistemazione, recupero e realizzazione di spazi per l'attività imprenditoriale compreso l'acquisto di attrezzatura ed arredamento; realizzazione di strumenti promozionali e commercializzazione, consulenze tecniche per l'orientamento, la formazione, la costituzione societaria e la realizzazione dei lavori;
- realizzazione di impianti di produzione energetica provenienti da fonti rinnovabili sempreché siano inseriti in un progetto più complesso che faccia riferimento agli interventi ammissibili alla presente Azione. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.
- spese generali per consulenze e studi di fattibilità;
- spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012: € 250.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Le microimprese così come definite nell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 del 6/8/08 nella forma individuale, societaria, cooperativa o di impresa associata, titolari di partita IVA e iscritte al registro delle Imprese della CCI/AA. Possono altresì essere beneficiari anche soggetti sia in forma individuale che societaria che al momento della domanda non rientrano nei casi precedenti ma che intendono avviare un'attività imprenditoriale. In quest'ultimo caso la liquidazione del saldo del contributo è subordinata all'attivazione della nuova attività imprenditoriale.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 60 % nel caso di imprese non ancora costituite o neocostituite (costituite da massimo un anno alla data di presentazione della domanda) ridotto al 50% nel caso di realtà produttive già operative; la percentuale si riduce ulteriormente al 45% in entrambi i casi se gli interventi prevedono la realizzazione di nuovi edifici;
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione;
- 70% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale con un importo di spesa massima ammessa pari a € 15.000,00.

Per tutti gli interventi si fa riferimento ai limiti della normativa "de minimis" come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006.

Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande di aiuto presentate tramite un approccio

collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di istruttoria della domanda di aiuto dei singoli beneficiari da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri.

<p>TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</p>	<p>soggetto non ancora titolare d'impresa o titolare da meno di un anno 10 punti</p> <p>soggetto titolare di impresa da almeno un anno 5 punti</p> <p>Se l'impresa è attivata da giovane/i o donna/e (nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza) si aggiungono altri 5 punti, se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si raddoppia.</p>
<p>FINALITA' DELL'INTERVENTO</p>	<p>iniziativa funzionale al sostegno di un progetto di valorizzazione integrata del territorio o di filiera produttiva 10 punti</p> <p>iniziativa che prevede il solo incremento di servizi per il territorio 5 punti</p> <p>progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale e materiali certificati 5 punti</p> <p>recupero ed adeguamento di edifici esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi edifici 5 punti</p>
<p>GRADO DI FATTIBILITA'</p>	<p>aspetti tecnico – architettonici da 0 a 3 punti</p> <p>competenze tecnico-gestionali da 0 a 3 punti</p> <p>sostenibilità ambientale da 0 a 3 punti</p> <p>parametri economici e finanziari da 0 a 3 punti</p> <p>contenuti innovativi da 1 a 3 punti</p>

AZIONE 313

INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Valorizzare le risorse turistiche delle aree rurali quali strumenti indispensabili per accrescere l' attrattività del territorio verso l'esterno;
- incentivare le forme di turismo che siano compatibili con una gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio;
- cercare, attraverso azioni pilota, di attivare interventi di integrazione tra i vari settori economici;
- infrastrutturare il territorio con percorsi e strutture per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione delle risorse endogene locali;
- realizzazione di interventi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse tipiche del territorio.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- Realizzazione, recupero, adeguamento, messa in sicurezza della rete sentieristica locale, dei percorsi tematici e didattico- informativi , comprese le aree attrezzate per la sosta e l'informazione il posizionamento di segnaletica, la tabellazione informativa;
- realizzazione, recupero ed adeguamento di strutture d'alpeggio che forniscono servizi di ristorazione, pernottamento e valorizzazione delle produzioni tipiche (vendita);
- realizzazione ed adeguamento di strutture ed aree con funzioni di sosta ricreative e didattico – informative, per l'attività sportiva a diretto contatto con la natura e l'ambiente (es. sport acquatici, cicloturismo, arrampicata sportiva, orienteering, trekking, ippoturismo, ecc..) esclusi gli sport più "tradizionali "(es. calcio, tennis, volley, ecc.);
- attivazione di progetti pilota per la valorizzazione delle risorse territoriali e la messa in rete delle imprese locali, di cooperazione a livello inter e/o intrasettoriale (tra aziende di settori diversi) lungo la filiera dei prodotti tipici e tradizionali del settore agro-forestale;
- realizzazione di punti vendita, di degustazione e promozione dei prodotti tipici locali, allestimento di "show room" e "vetrine promozionali" autonome anche in collaborazione con il commercio al dettaglio, la GDO, la ristorazione ed il sistema ricettivo, organizzazione di mercati e manifestazioni fieristiche;
- predisposizione di materiali e strumenti informativo/pubblicitari, azioni promozionali e di marketing territoriale, organizzazione di manifestazioni specifiche finalizzate alla valorizzazione e promozione delle risorse e dei prodotti tipici del territorio;
- studi, progetti di fattibilità, interventi sperimentali relativi all'uso delle fonti energetiche rinnovabili, alla promozione del risparmio energetico, ad iniziative di educazione ambientale ed alimentare, al recupero della biodiversità;
- realizzazione di impianti di produzione energetica provenienti da fonti rinnovabili sempreché siano parte integrante di un progetto che faccia riferimento agli interventi ammissibili alla presente Azione. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio:

- interventi edili di recupero, adeguamento, ristrutturazione di entità funzionali all'ospitalità turistica, recupero e messa in sicurezza di interventi finalizzati alla fruizione e conoscenza del territorio (es. sentieristica e percorsi tematici di varia natura) nonché la realizzazione di strutture per ampliare, diversificare e qualificare i servizi turistici nonché le produzioni tipiche compreso l'acquisto di attrezzatura ed arredamento, l' installazione di segnaletica stradale e turistica, la realizzazione di strumenti informativi (brochure, siti internet, ecc..) per la promozione e commercializzazione di servizi turistici e quant' altro sia funzionale per raggiungere gli obiettivi dell'Azione;
- spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012: € 1.600.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Enti pubblici e soggetti privati in forma singola o associata.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 80% nel caso di soggetti pubblici e di iniziative che non rientrano nei limiti previsti dalla normativa “ de minimis” il limite di spesa massima ammissibile è pari a € 500.000, per singolo intervento; nel caso di interventi sovra comunali che interessano più soggetti tale limite massimo di spesa viene applicato al singolo investimento comunale e non all'intervento complessivo
- 80% nel caso di soggetti privati collettivi;
- 60% nel caso di imprese non ancora costituite o neo costituite (costituite da massimo un anno alla data di presentazione della domanda di aiuto) e 50 % per gli altri soggetti privati singoli o associati; in entrambi i casi la percentuale si riduce al 45% se gli interventi prevedono la realizzazione di nuove costruzioni;
- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; per gli impianti finalizzati all'approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell'Azione;
- 80% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale con un importo di spesa massima ammessa pari a € 50.000,00 e per i progetti di fattibilità e studi con una spesa massima ammessa di € 100.000,00.

Ove previsto si fa riferimento ai limiti della normativa “de minimis” come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006.

Il limite minimo di spesa ammissibile è fissato in € 2.000. Nel caso di domande di aiuto presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di valutazione della domanda di aiuto da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	soggetto privato o impresa operante nel settore turistico-commerciale e dei servizi 10 punti ente pubblico o partnership pubblico – private 5 punti se il progetto è attivato o gestito da giovane/i o donna/e si aggiungono altri 5 punti; se sono presenti entrambe le condizioni il punteggio si raddoppia; nel caso di società di persone o associazioni si considera il requisito della prevalenza
FINALITA' DELL'INTERVENTO	iniziativa che rientra in un, percorso tematico, in un'iniziativa di cooperazione tra operatori o di filiera produttiva 10 punti progetto che prevede l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale e materiali certificati 5 punti Nel caso in cui l'intervento preveda l'assegnazione in estione del bene oggetto dell'intervento a terzi e quest'ultimo sia già stato individuato (secondo i vincoli definiti nel Bando) si assegnano ulteriori 10 punti
GRADO DI FATTIBILITA' (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici da 0 a 3 punti competenze tecnico-gestionali da 0 a 3 punti sostenibilità ambientale da 0 a 3 punti parametri economici e finanziari da 0 a 3 punti contenuti innovativi da 1 a 3 punti

AZIONE 323

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- Valorizzare gli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura e paesaggio) per recuperare e rafforzare i legami identitari delle popolazioni rurali con il proprio territorio;
- recuperare ad un uso didattico – informativo le testimonianze delle vicende storiche e culturali tipiche del territorio e trasformarle in proposte turistico – culturali;
- incentivare la manutenzione del territorio per limitare il progressivo degrado delle aree rurali marginali e per riattivare la conservazione/recupero delle caratteristiche paesaggistico – ambientali del territorio ed una corretta gestione tendente a ridurre l'impatto delle attività umane sugli elementi naturali che compongono i vari ecosistemi locali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- Azioni di recupero e valorizzazione di siti, aree e percorsi di specifico e particolare interesse storico, culturale, etnografico, naturalistico ed ambientale;
- studi ed investimenti per la valorizzazione delle tradizioni, dei costumi, dei prodotti locali tradizionali (es. artigianato artistico e tradizionale o delle produzioni tipiche) e degli altri elementi culturali ;
- realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione a scopo paesaggistico - ambientali e di aree degradate privilegiando dove possibile quelle situate a ridosso dei centri abitati (estirpazione specie infestanti, rimodellamento di superfici, rinverdimenti, regimazione delle acque superficiali, ecc..).

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento investimenti come ad esempio :

- Realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture con funzioni didattico – espositive ed informative che possono prevedere anche un servizio di alloggio e ristorazione purché gestito in forma imprenditoriale; acquisto di arredamento, attrezzatura e quant'altro sia funzionale all'intervento;
- interventi di informazione, promozione e commercializzazione degli interventi realizzati,
- sistemazione e messa in sicurezza di percorsi tematici compresa la realizzazione e la posa in opera di segnaletica e cartellonistica esplicativa;
- studi, ricerche, progetti di fattibilità per valorizzare e recuperare le tipicità storico-culturali del territorio;
- interventi di recupero e manutenzione ambientale, bonifica e ripristino dei terreni compresa la viabilità di accesso, realizzazione di strutture attrezzate a carattere collettivo per ridurre o eliminare gli aspetti negativi generati dalle attività antropiche nella gestione degli ecosistemi a prato - pascolo locali;
- realizzazione di impianti di produzione energetica provenienti da fonti rinnovabili sempreché siano parte integrante di un progetto che faccia riferimento agli interventi ammissibili alla presente Azione. Sono ammessi solo impianti che utilizzano risorse rinnovabili reperibili in loco.
- spese tecniche secondo i limiti di spesa riportati all'Allegato parte integrante dei BANDI.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012: € 1.200.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Enti pubblici e soggetti privati in forma singola o associata.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

- 80% nel caso soggetti pubblici e di iniziative che non rientrino nei limiti previsti dalla normativa "de minimis" con limite di spesa massima ammissibile pari a € 500.000,00 ;
- 80% nel caso di soggetti privati collettivi;
- 60% nel caso di imprese non ancora costituite o neocostituite (costituite da massimo un anno alla data di presentazione della domanda);
- 50 % per gli altri soggetti privati singoli o associati; la percentuale si riduce al 45% in entrambi i casi se gli interventi prevedono la realizzazione di nuove costruzioni;

- 40% nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. biomassa e reflui) e 20% nel caso di impianti fotovoltaici collegati alle rete; per gli impianti finalizzati all’approvvigionamento energetico non allacciati alla rete di distribuzione sono da ricondurre alle percentuali di intervento previste per gli altri investimenti dell’Azione;
- 80% nel caso di realizzazione di interventi promo - commerciali di tipo immateriale, e nel caso di studi, ricerche e progetti di fattibilità con un importo di spesa massima ammessa pari a € 50.000,00 ;
- nel caso di interventi di recupero e manutenzione ambientale la spesa massima ammissibile ammonta a € 22.000/ettaro. Ove previsto si fa riferimento ai limiti della normativa “de minimis” come previsto dal Reg.(CE) n. 1998/2006. Il **limite minimo** di spesa ammissibile è fissato in € 2.000,00. Nel caso di domande di aiuto presentate tramite un approccio collettivo tale limite minimo di spesa è raggiunto sommando la spesa ammissibile dei diversi richiedenti. L’importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di istruttoria della domanda di aiuto da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER. Qualora l’investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell’ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	ente pubblico singolo o associato partnership miste pubblico - privato o soggetto privato	10 punti 5 punti
FINALITA' DELL'INTERVENTO	valorizza e recupera gli aspetti storico – culturali del territorio in chiave didattico – informativa e paesaggistico – ambientale iniziativa che rientra in un progetto di valorizzazione integrata delle risorse locali, di un percorso tematico, di un’iniziativa di cooperazione tra operatori o di una filiera produttiva progetto che prevede l’utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all’utilizzo di fonti di energia rinnovabile di provenienza locale e materiali cartificati	10 punti 10 punti 5 punti
GRADO DI FATTIBILITA' (max 15 punti)	aspetti tecnico – architettonici competenze tecnico-gestionali sostenibilità ambientale parametri economici e finanziari contenuti innovativi	da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 0 a 3 punti da 1 a 3 punti

AZIONE 331

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

Offrire gli strumenti conoscitivi ed informativi a supporto dell'attivazione di progetti di sviluppo locale previsti dalle tipologie di intervento delle varie Azioni del PSL ed in particolare per quelle inserite nella Misura 413;

- favorire la formazione continua attraverso l'autoanalisi dei bisogni formativi;
- facilitare la conoscenza e lo scambio di buone pratiche.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento gli interventi relativi a:

1. Corsi di formazione, di qualificazione ed aggiornamento degli operatori della durata minima di 20 ore e massima di 60 ore;
2. visite aziendali e seminari informativi della durata massima di 8 ore;
3. viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni (massimo 4) come momento di informazione e confronto con altre realtà locali.

3. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento investimenti relativi a:

- per gli interventi di cui ai punti 1 e 2 : ideazione, progettazione e coordinamento, amministrazione, docenza, elaborazione supporti didattici, materiali di consumo, noleggio attrezzatura ed affitto locali, pubblicizzazione intervento, viaggi di istruzione;
- per gli interventi di cui al punto 3.: spese di organizzazione, trasferimento, vitto ed alloggio, accompagnamento e interpretariato.

4. RISORSE MESSE A BANDO

- per l'esercizio 2012: € 150.000,00 di finanziamento pubblico (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Gli operatori pubblici o privati (quest'ultimi costituiti in forma associata).

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E SPESA MASSIMA PREVISTA

100% nel limite della spesa massima pari a € 15.000,00 per tutte le tipologie di intervento e nei limiti stabiliti dalla normativa "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Per i limiti relativi alle varie categorie di spesa ammessa si fa riferimento a quanto riportato nell'Allegato parte integrante dei BANDI.

L'importo delle spese ammesse verrà stabilito in sede di istruttoria della domanda di aiuto da parte del GAL previo parere della Commissione LEADER.

Qualora l'investimento previsto sia superiore a tale importo il contributo erogato sarà comunque rapportato al limite della spesa massima ammessa.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione dell'ammissibilità della domanda di aiuto verrà valutata dal GAL, previo parere di un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, che stilerà una graduatoria sulla base di un punteggio di merito assegnato a ciascun progetto in merito ai seguenti criteri:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	associazioni di categoria, enti di diritto privato e soggetti collettivi	10 punti
	enti pubblici	5 punti

FINALITA' DELL'INTERVENTO	progetto finalizzato alla valorizzazione delle specificità locali e/o di formazione per nuove entità imprenditoriali	10 punti
	progetto di semplice qualificazione o aggiornamento	5 punti
	Criterio aggiuntivo: progetti formativi finalizzati ad azioni specifiche per la neoimprenditorialità giovanile e femminile	5 punti
GRADO DI FATTIBILITA' (max 15 punti)	grado di coerenza tra obiettivi formativi e contenuti didattici da 0 a 15 punti	

MISURA 421

AZIONE 1

INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Comprende progetti di cooperazione tra il GAL Val di Sole ed uno o più GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ubicati in almeno un'altra regione italiana.

AZIONE 2

INTERVENTI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Comprende progetti di cooperazione tra il GAL Val di Sole ed uno o più GAL selezionati dagli Stati membri ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005.

1. OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

- favorire la nascita di partenariati fra territori rurali italiani;
- elaborazione di progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla condivisione di esperienze;
- incentivare le politiche di complementarità tra territori che condividono obiettivi analoghi;
- favorire la diffusione di know - how tra i territori individuati;
- permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la nascita di progetti comuni.

Per realizzare interventi di cooperazione e quindi poter accedere ai finanziamenti previsti è necessario fare riferimento alla seguente procedura suddivisa in due successive fasi:

A) FASE PRELIMINARE – PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ha come obiettivo primario quello della raccolta di proposte presentate dagli operatori pubblico-privati che intendono definire concrete azioni di cooperazione con territori interessati da comuni obiettivi. In questa fase quindi potranno esser **presentate solo domande circostanziate per attivare future iniziative di cooperazione** (MANIFESTAZIONI DI INTERESSE).

La domanda può essere presentata in qualunque momento a partire dalla data di approvazione del presente Bando e fino al termine previsto al successivo punto 8. Se sussistono i requisiti di rappresentatività del soggetto proponente e la coerenza della domanda con gli obiettivi del PSL, il GAL si farà immediatamente intermediario per la successiva ricerca di potenziali partner in sede interterritoriale e transnazionale.

B) FASE DI DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

In questa sede verranno definiti, assieme agli altri partner della cooperazione, i progetti, le iniziative ed i relativi costi sia comuni che di competenza di ogni singolo territorio; il GAL è chiamato ad ammettere a finanziamento e che porterà alla definizione di successivi accordi di cooperazione fra i gruppi di operatori interessati; il numero e la tipologia degli interventi saranno concordati direttamente con il GAL che ne valuterà l'ammissibilità a finanziamento. Per gli importi della spesa massima ammessa e per le percentuali di contributo si farà riferimento alla tipologia degli interventi previsti dalle MISUR 411 e 413 ed ai bandi specifici.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento gli interventi per:

- a) animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune;
- b) interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;
- c) realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse 4 e devono rispettare le stesse condizioni;
- d) iniziative di confronto e scambio di esperienze che portino alla realizzazione di azioni concrete e che coinvolgano direttamente gli operatori pubblico-privati dei rispettivi territori con successivo trasferimento di modelli gestionali e realizzazione di interventi innovativi (es. realizzazione di nuovi prodotti o l'offerta di nuovi servizi) in materia di sviluppo sostenibile: es. rifiuti, risparmio energetico, turismo, agricoltura, ambiente, formazione, cultura, servizi sociali ed alle imprese, interventi di valorizzazione del ruolo dei giovani e delle donne, promozione e commercializzazione comune

delle risorse dei rispettivi territori;

- e) realizzazione di eventi e manifestazioni comuni nel segno della valorizzazione dei prodotti tipici locali, nel recupero delle tradizioni, delle risorse storiche, culturali ed ambientali, caratterizzanti le aree interessate dalla cooperazione.

3. ESEMPI DI CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

- a) assistenza tecnica ai richiedenti per la ricerca e la definizione di possibili partenariati e di progettazione dell'azione comune:
- spese per la ricerca di partner e per stabilire contatti;
 - spese per incontri con partner potenziali (spese di viaggio, alloggio e costi di interpretariato);
 - costi di pre - sviluppo del progetto (studi di fattibilità, consulenze specifiche, servizi di traduzione ed eventuali costi aggiuntivi del personale) ;
- b) interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione (relativi a direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune):
- spese per incontri tra i partner (spese di viaggio, alloggio e costi di interpretariato);
 - spese per compiti amministrativi e finanziari;
 - spese per la definizione giuridica dell'accordo di cooperazione;
 - spese per pubblicazioni comuni;
 - spese per la realizzazione e la partecipazione ad eventi;
 - spese per l'attuazione di accordi di gemellaggio, con scambi di amministratori e funzionari addetti al programma.
- Le spese di animazione di cui alla lettera a) e b) sono sovvenzionabili in tutte le zone che partecipano alla cooperazione.
- c) Realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per la altre Misure del PSL e devono rispettare le stesse condizioni.

4. RISORSE MESSE A BANDO

MISURA 1 - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Finanziamento pubblico totale disponibile: € 141.429,00 (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

MISURA 2 - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Finanziamento pubblico totale disponibile: € 110.000,00 (cfr. condizioni riportate al punto 21 dell'Allegato parte integrante dei Bandi).

5. BENEFICIARI

Il GAL che a sua volta potrà delegare la realizzazione degli investimenti previsti e la loro gestione ad altri operatori pubblici o privati, promotori del progetto, comunque designati dal Gruppo di Azione Locale nell'accordo di cooperazione.

6. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E LIMITE DI SPESA MASSIMA PREVISTA

Gli interventi relativi alla cooperazione rispetteranno le condizioni, limite, livelli ed entità di aiuto previsti dalle corrispondenti Misure ed Azioni del PSL.

7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

La valutazione di ammissibilità a contributo con determinazione del conseguente importo di spesa massima prevista per ogni singola domanda verrà formalmente deliberata dal GAL, previo parere del Comitato Tecnico - Scientifico.

I Progetti verranno selezionati oltretutto per la loro attinenza con gli obiettivi delle Azioni del PSL anche in base alla data di presentazione della domanda di finanziamento fino ad esaurimento delle risorse messe a bando sull'Azione in questione. Dopo il parere della Commissione LEADER provinciale il GAL provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con i partner precedentemente individuati.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la documentazione richiesta si fa riferimento a quanto riportato nell'apposito capitolo dell'Allegato parte integrante dei Bandi (Punto 8 - All. B. DOCUMENTAZIONE TECNICA comma f.). Il GAL, in quanto soggetto beneficiario, si impegna a gestire direttamente la domanda di aiuto verificando il grado di coerenza della stessa rispetto agli obiettivi del PSL. Gli operatori pubblico-privati possono presentare delle **manifestazioni di interesse** con la modalità del cosiddetto "sportello aperto" a partire dalla pubblicazione del presente Bando fino al **29 giugno 2012**, termine ultimo per la loro presentazione. Il GAL si farà successivamente parte attiva nel contattare i potenziali Partner per verificare se vi è un interesse comune ad avviare un progetto di cooperazione e nel qual caso si procederà con la **FASE DI DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**. Quest'ultimo verrà istruito dal Gal in accordo con il proponente ed i referenti delle altre aree

interessate dalla cooperazione. Per la determinazione di alcuni criteri quali le spese ammissibili, il tasso di contributo, l'entità della spesa massima ammessa si farà riferimento a quanto previsto per analoghi interventi riportati nei Bandi delle altre MISURE ed AZIONI del PSL. Il GAL si impegna ad espletare l'istruttoria per l'ammissibilità a finanziamento nel più breve tempo possibile. L'esame della domanda di aiuto da parte della Commissione LEADER e la determinazione dell'importo di contributo concedibile concluderà l'iter di approvazione che si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2013, termine ultimo per l'impegno delle relative risorse finanziarie da parte del GAL. In alternativa il GAL potrà chiudere le procedure di selezione, rispetto al termine sopra riportato, nel caso di esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili sulle rispettive Azioni di questa Misura (Punto 4).

Il GAL si riserva inoltre la possibilità, a seguito di provate motivazioni od esigenze di funzionalità di gestione delle risorse finanziarie dell'Asse in questione e sentito il parere della Commissione LEADER, di modificare il presente Bando.

Il presente bando si applica anche alle Manifestazioni di interesse già presentate nel corso delle pubblicazioni precedenti.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DEI BANDI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la pubblicazione dei seguenti Bandi si dà attuazione a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale - Asse 4 -della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007/2013 ai sensi di Reg. (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 709 dd. 15 febbraio 2008 e successiva revisione approvata con Decisione C(2009) 10338 dd.17 dicembre 2009, dal Programma di Sviluppo Locale del GRUPPO di AZIONE LOCALE VAL DI SOLE approvato dalla Giunta provinciale con delibera n.1943 dd. 30.07.2009, n. 2345 dd. 15.10.2010 e n. 577 dd. 23.03.2012. Sono state inoltre recepite le indicazioni contenute nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del MIPAAF, nel D.M. N. 1205/2008 e ss.mm.ii (dd. 18/11/2010) relativo alle riduzioni ed esclusioni, nel Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni predisposto dall' Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG).

2. ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI

Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Peio, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.

3. BENEFICIARI

Gli operatori, organismi, imprese pubbliche o private, responsabili dell'esecuzione delle operazioni o destinatari del sostegno che operano all'interno del territorio di cui all'elenco riportato al precedente punto 2. e secondo le modalità previste dai rispettivi Bandi delle Misure/azioni soprariportate.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle domande di aiuto presentate sarà riscontrata in relazione ai seguenti elementi:

- conformità dell'investimento/progetto in relazione agli obiettivi ,alle iniziative ed agli specifici vincoli previste da ogni singola Azione o Misura di intervento
- presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal singolo Bando e dall'Allegato parte integrante dei Bandi;
- veridicità delle dichiarazioni sottoscritte;
- realizzazione dell'intervento cofinanziato all'interno dei territori comunali così come previsti dall'elenco riportato al precedente punto 2;
- presenza del requisito di innovazione per l'iniziativa proposta, definita come azione che porti ad una soluzione innovativa, anche a livello di singola unità operativa, sia in termini di prodotto, di servizio, di processo produttivo che di formazione, aggiornamento e valorizzazione delle risorse locali o di approccio alle problematiche dello sviluppo;
- verifica del progetto in termini di sostenibilità ambientale in relazione ad un eventuale forte impatto dell'iniziativa sull'ambiente e sul paesaggio.

5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto a valere sulle Azioni soprariportate dovrà essere redatta secondo l'apposito modello sottoscritto dai beneficiari e le indicazioni riportate all'Allegato parte integrante dei Bandi.

La documentazione dopo esser stata compilata in ogni sua parte e controfirmata dal richiedente dovrà essere recapitata presso gli uffici del GAL VAL DI SOLE - PROGETTO LEADER situati presso la Sede Comprensoriale del C7 in Via IV Novembre, 4 a Malè (TN) sia consegnandola direttamente che inviandola tramite raccomandata AR entro le ore 17.00 del **29 giugno 2012**. La presente scadenza vale solo per le domande di aiuto a valere sulle Azioni delle Misure 411 e 413 mentre per le Azioni della Misura 421 (Cooperazione interterritoriale e transnazionale) le varie scadenze sono quelle riportate nella specifica scheda di Misura e modificano quelle riportate nelle precedenti pubblicazioni dei relativi Bandi. Il GAL si riserva inoltre la possibilità di apporre le modifiche che si rendessero necessarie al presente Bando entro la data di scadenza dello stesso. Il contenuto dei Bandi e dell'Allegato parte integrante potrà essere integrato da ulteriori indicazioni o prescrizioni comunicate ai beneficiari dal GAL.

6. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Il GAL ha il compito di individuare un ordine di priorità in relazione alle domande di aiuto presentate sulle varie Azioni di intervento; allo scopo ha individuato per ogni specifica Azione i criteri di selezione ed i relativi punteggi di merito che dovranno essere utilizzati per valutare ogni singola domanda. I criteri di selezione definiscono le priorità di intervento per affrontare in maniera coerente le carenze e le problematiche messe in evidenza con l'analisi del territorio e la conseguente strategia contenuta nel PSL.

Essi sono stati suddivisi in due grandi categorie: da un lato quelli definiti di tipo **oggettivo** in quanto assegnano un

punteggio già predefinito verificando l'esistenza o meno di una determinata condizione all'atto della presentazione della domanda e quelli di tipo **soggettivo** in quanto dipendono direttamente dalla valutazione, effettuata da un apposito Comitato tecnico scientifico, che verifica i contenuti tecnici relativi ad ogni singolo intervento.

Rientrano nella prima categoria le valutazioni fatte in merito a:

TIPOLOGIA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE: all'interno della quale vengono premiate prioritariamente alcune categorie di beneficiari ritenute strategiche come ad es. i soggetti privati su quelli pubblici, la neoimprenditorialità rispetto alle imprese già attive sul territorio, i soggetti portatori di interessi collettivi rispetto a quelli individuali, i giovani e le donne su tutte le altre tipologie di richiedenti; ad ogni criterio possono venir assegnati da un minimo di 5 ad un massimo di 10 punti.

FINALITA' DELL'INTERVENTO con la quale si intendono valutare gli obiettivi del progetto privilegiando quelle iniziative che interpretano in maniera coerente gli obiettivi specifici della strategia del PSL. Si intendono infatti premiare, assegnando un punteggio da 5 a 10 punti, quelle domande di aiuto che hanno tra i loro obiettivi quello di:

- promuovere la diversificazione produttiva e la multifunzionalità aziendale;
- sostenere i progetti di filiera, di cooperazione tra operatori, di recupero e valorizzazione integrata delle risorse tipiche del territorio privilegiando quelli di interesse sovracomunale;
- incentivare l'utilizzo di tecnologie ecocompatibili orientate al risparmio energetico, alla produzione ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile a basso impatto ambientale, di materiali locali, e che garantiscano una maggiore sicurezza degli operatori;
- prevedere il recupero di edifici esistenti rispetto alla realizzazione di nuovi.

Nella **seconda categoria** rientra invece il cosiddetto GRADO DI FATTIBILITA' dell'intervento che ha l'obiettivo di verificare quali siano i punti di forza e debolezza del progetto sulla base dell'analisi di alcuni aspetti ritenuti fondamentali per ipotizzare una buona riuscita dell'intervento;

1. gli aspetti tecnico – architettonici che caratterizzano il progetto, la loro conformità agli obiettivi ed alle esigenze funzionali previste;
2. le competenze tecnico-gestionali necessarie per gestire l'attività in oggetto evidenziando gli eventuali deficit formativi da colmare;
3. la sostenibilità ambientale del progetto verificandone la ricaduta in termini di impatto ambientale, l'utilizzo consapevole nell'uso delle risorse naturali rinnovabili e delle tecniche a basso impatto; in particolare dovrà essere assicurato il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale;
4. i parametri economici e finanziari indispensabili per poter avviare il progetto e dargli un'autonoma sostenibilità anche per il futuro;
5. i contenuti innovativi che il progetto in esame è in grado di sviluppare sul territorio in termini di prodotto, di servizio, di processo e di approccio alle problematiche dello sviluppo locale.

Ogni singolo criterio di questa categoria dispone di un range di punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 3 punti (ad eccezione del punteggio relativo al criterio dell'innovazione che va da 1 a 3 punti) assegnati sulla base di una specifica valutazione effettuata da un Comitato tecnico - scientifico nominato appositamente dal GAL che provvederà anche a stilare uno specifico verbale di valutazione per ogni singolo progetto/operazione.

Ad ogni domanda verrà così assegnato un punteggio specifico che servirà a definire la graduatoria delle iniziative presentate;

dal confronto tra quest'ultima e le risorse disponibili verranno quindi individuate le domande ammesse a finanziamento, per ognuna delle quali verrà deliberato l'importo di contributo assegnato. La graduatoria così stilata avrà durata fino alla data di scadenza del bando successivo salvo eventuali proroghe.

Le domande non ammesse a finanziamento potranno essere confermate o integrate dal richiedente negli esercizi successivi, entro i termini di scadenza dei singoli bandi.

In caso di parità di punteggio verranno privilegiati i progetti che hanno ottenuto il maggior punteggio nella valutazione del Grado di Fattibilità (in quanto in maggior sintonia con gli obiettivi del PSL) ed in subordine il progetto che presenta il maggior importo di SPESA AMMISSIBILE.

Il GAL potrà ritenere ammissibile a finanziamento anche solo una parte dell'intervento proposto o potrà imporre modifiche ed integrazioni all'iniziativa proposta in quanto ritenute indispensabili per raggiungere gli obiettivi proposti.

Il GAL si riserva in ogni caso di modificare i criteri ed i punteggi proposti.

7. SPESE CUMULABILI

Le spese ammesse ai sensi del PSL non sono cumulate alle spese ammesse ai sensi del PSR per il medesimo beneficiario.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

AII. A) RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Essa prevede la descrizione degli obiettivi e delle finalità dell'iniziativa oltreché degli impegni economico - finanziari e gestionali per garantire una corretta attivazione dell'iniziativa proposta.

a) **Per gli interventi di carattere strutturale ed in particolar modo per quelli che sono finalizzati alla produzione e vendita di beni e servizi e ad un miglioramento delle performance aziendali presenti o ad una corretta impostazione di quelle future** (nel caso di nuove imprese), è necessario predisporre un PIANO AZIENDALE fornendo precisi elementi che consentano di descrivere le condizioni generali che caratterizzano l'investimento (l'idea imprenditoriale, l'attività dell'impresa prima e dopo l'investimento), le caratteristiche dell'opera (dimensioni attuali e al termine dei lavori, condizioni strutturali, tipo di allestimenti interni ed esterni in relazione al tipo di attività prevista, ecc.), l'organizzazione aziendale e del ciclo produttivo prima e dopo l'investimento previsto, le tecnologie che si vogliono utilizzare, l'impatto ambientale degli investimenti previsti dall'iniziativa, il contesto territoriale (presenza di infrastrutture primarie, di altre attività economiche, di particolari risorse del territorio da valorizzare, possibili sinergie con altre aziende), i prodotti e/o i servizi erogati e la strategia di marketing, le risorse umane e la loro capacità professionale (es. titoli di studio, corsi di specializzazione, esperienze lavorative pregresse), i fabbisogni formativi.

Il PIANO AZIENDALE deve illustrare in modo analitico gli elementi che servono per valutare il RENDIMENTO GLOBALE DELL'INVESTIMENTO ; nel caso di un'azienda già operativa esso si intende migliorato quando si procede all'incremento del risultato operativo assieme al miglioramento della performance ambientale aziendale e/o un miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione e qualificazione di prodotti e processi aziendali (art. 26 e 28 del Reg. (CE) N. 1698/05).

In generale quindi la relazione del PIANO AZIENDALE dovrà contenere :

- i dati informativi generali dell'aziendali (situazione di partenza);
- l'idea imprenditoriale/il prodotto/il servizio;
- il mercato che si intende servire, la strategia commerciale e le politiche promozionali che si intendono attivare;
- l'organizzazione aziendale e l'immagine che si vuole dare all'impresa, l'organizzazione del ciclo produttivo e dei fattori produttivi, le tecnologie/attrezzature necessarie;
- il fabbisogno di formazione e consulenza per avviare l'attività;
- le strategie relative alla sostenibilità ambientale dell'investimento;
- le ricadute sociali;
- i contenuti innovativi;
- la sostenibilità economica dell'investimento complessivo previsto deve essere valutata attraverso il RENDIMENTO GLOBALE prodotto dall'investimento;

Il tutto va integrato con l'elenco degli interventi, il loro costo ed il crono programma relativo alla loro realizzazione.

Per la valutazione del RENDIMENTO GLOBALE si dovrà individuare il **REDDITO NETTO** prodotto dall'iniziativa e nel caso di attività già avviate confrontando la situazione del bilancio prima e dopo l'investimento. I dati richiesti per tale valutazione da riportare in questa sezione sono i seguenti:

- a. **COSTI DI GESTIONE ANNUALE** (se ricorre l'ipotesi) riferiti alle seguenti voci di costo: personale, spese di gestione (es. consumi di acqua, luce, gas, pulizia, assicurazioni), manutenzione ordinaria, materiali di consumo, tasse e contributi, ammortamenti. Il tutto dovrà essere rapportato al tempo effettivo di utilizzo della struttura durante l'anno.
- b. **ENTRATE ANNUALI** (se ricorre l'ipotesi) dovuti alla vendita di beni o servizi realizzati con quest'iniziativa riportando quantità e prezzi unitari o altre entrate per attività complementari.

Nel caso la domanda sia presentata da una società di persone o capitali la sopraccitata valutazione dovrà contenere anche una breve descrizione della situazione patrimoniale attuale sottoscritta dal legale rappresentante della società di revisione del bilancio/revisore contabile incaricato/commercialista secondo il modello allegato.

b) **Nel caso di interventi che non prevedano una ricaduta sostanziale in termini di miglioramento delle performance aziendali** in quanto finalizzati ad esempio alla promozione integrata delle risorse del territorio, al recupero e valorizzazione di strutture ed aree di interesse pubblico (come ad es. percorsi tematici, monumenti storici, alla realizzazione di studi e interventi di carattere culturale e sperimentale ecc.) la Relazione descrittiva potrà essere adattata agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento. In particolare qualora l'incremento del REDDITO fosse minimale o addirittura nullo, dovranno essere maggiormente circostanziati, anche con l'ausilio di specifici indicatori, gli effetti dell'intervento sugli aspetti ambientali o del contesto sociale nonché sui contenuti innovativi che questa iniziativa può portare al territorio.

AII. B. DOCUMENTAZIONE TECNICA

a) **Miglioramenti fondiari, Opere edili (ed eventuali attrezzature fisse connesse)**

- Elaborati progettuali (progetto esecutivo nel caso che il richiedente sia un soggetto privato e copia del progetto definitivo nel caso il richiedente sia un Ente pubblico), completi di planimetria mappale delle particelle.
- Relazione tecnica firmata in calce dal tecnico abilitato, oltre alle iniziative edili, va specificata l'attrezzatura scelta con le motivazioni adottate.

- Computo metrico e stima dei lavori, comprensivo della spesa per la fornitura e posa in opera delle attrezzature, firmato in calce dal tecnico abilitato.
- In caso di acquisto di attrezzatura tre preventivi di spesa dettagliati forniti da ditte in concorrenza.
- Concessione, autorizzazione, Dia ecc.. (questa documentazione può essere presentata anche successivamente secondo i termini e le modalità di cui al successivo punto 11.).

b) Acquisti e messa in opera di attrezzature fisse ed allestimenti:

- Fotocopia della mappa catastale delle particelle interessate.
- Tre preventivi di spesa dettagliati, forniti da ditte in concorrenza.
- Nel caso di messa in opera: eventuali concessioni, autorizzazioni, DIA qualora richieste e documentazione progettuale e/o eventuale computo metrico estimativo e relazione tecnica a firma del progettista.

c) Realizzazione di impianti per il trattamento dei reflui zootecnici e biomasse di produzione aziendale volti alla produzione di energia

- Elaborati progettuali (progetto esecutivo nel caso che il richiedente sia un soggetto privato e copia del progetto definitivo nel caso il richiedente sia un Ente pubblico), completi di planimetria mappale delle particelle.
- Relazione tecnica firmata in calce dal tecnico abilitato, oltre alle iniziative edili, va specificata l'attrezzatura scelta con le motivazioni addotte.
- Computo metrico e stima dei lavori, comprensivo della spesa per la fornitura e posa in opera delle attrezzature, firmato in calce dal tecnico abilitato.
- In caso di acquisto di attrezzatura tre preventivi di spesa dettagliati forniti da ditte in concorrenza.
- Concessione, autorizzazione, Dia, ecc.. .. (questa documentazione può essere presentata anche successivamente secondo i termini e le modalità di cui al successivo punto 11.).

d) Per gli impianti di irrigazione, all'atto della presentazione della domanda, è prevista la seguente ulteriore documentazione:

- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante che l'iniziativa non rientra nel perimetro di un consorzio di miglioramento fondiario e/o irriguo;
- Nel caso in cui l'opera sia proposta all'interno del perimetro di un consorzio, una dichiarazione rilasciata dal presidente, che il consorzio non intende attuare alcun intervento irriguo.
- Nel caso di impianti irrigui che prevedano lo scavo di pozzi: la concessione a derivare oppure l'autorizzazione alla ricerca e allo scavo. A quest'ultimo documento è legato l'inizio lavori.
- La concessione d'uso dell'acqua irrigua rilasciata dal Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche o la copia della domanda e della ricevuta di presentazione della domanda medesima oppure la dichiarazione sostitutiva con la quale si rende noto di aver depositato la domanda di derivazione al Servizio sopra citato.
- Relativamente a tutte le nuove richieste di utilizzazione dell'acqua presentate al Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche dopo la data del 31.10.2001 prorogata al 31.08.2003 la liquidazione del saldo del contributo avverrà successivamente all'adozione della determinazione da parte del Servizio competente.

NOTE GENERALI

Nel caso di voci di componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo PAT (es. strutture prefabbricate ed infissi), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione **basata su un confronto con almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza**, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo o se la tipologia di intervento è di tipo specialistico ad un'analisi prezzi opportunamente redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato. Se l'acquisto preventivato è quello più economicamente vantaggioso ma però supera singolarmente l'importo di € 15.000,00 esso deve essere accompagnato da una relazione tecnico-economica a firma di un tecnico abilitato.

Ove il preventivo prescelto non sia quello più economicamente vantaggioso tra i tre disponibili in ogni caso è necessario produrre una relazione tecnico-economica sottoscritta da un tecnico abilitato a corredo della scelta effettuata. Inoltre se è stata effettuata la richiesta ma non è stato possibile ottenere i tre preventivi previsti si deve allegare la documentazione comprovante l'avvenuta richiesta al fornitore (lettera raccomandata o rapporto fax o e-mail dell'avvenuto invio). Nel caso che per la particolare tipologia del servizio/prodotto richiesto vi sia un solo fornitore che abbia quei determinati requisiti è necessario che il richiedente illustri le motivazioni che hanno determinato quella scelta mediante un'opportuna relazione giustificativa.

Per le autorizzazioni ad edificare (Concessione, DIA, parere di conformità urbanistica, ecc..) in alternativa può essere consegnato **un parere sulla fattibilità urbanistica dell'intervento previsto** rilasciato dalla Commissione edilizia o dai competenti uffici comunali.

La concessione edilizia/il parere di conformità ed altri pareri equipollenti comprese le varie autorizzazioni emesse dagli organi

competenti, costituirà comunque titolo indispensabile per ottenere la definitiva ammissibilità a contributo da parte del GAL e potranno essere consegnate successivamente alla presentazione della domanda e comunque nei limiti previsti al successivo punto 11.

In ogni caso il progetto esecutivo/definitivo dovrà contenere indicazioni precise anche sui particolari tecnici dell'opera come ad esempio tipo e dislocazione dell'arredamento interno ed esterno, la segnaletica, ecc...

Nel caso di investimenti realizzati da operatori privati i prezzi esposti dall'elenco Prezzi della PAT vanno ridotti del 10% e per le prestazioni aziendali volontarie di manodopera i prezzi vengono ridotti del 20%.

e) **Per le richieste di finanziamento a valere sull' Azione 111 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DI CONOSCENZE (in ambito agricolo e forestale) e per l'Azione 331 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI** il richiedente, in allegato alla domanda, dovrà presentare un PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO mediante il quale verranno descritti:

- il contesto in cui si colloca l'azione ed obiettivi e gli elementi caratterizzanti il progetto nonché le competenze formative possedute dal richiedente;
- le competenze professionali da ottenere con il Corso o intervento informativo;
- le caratteristiche ed il numero dei destinatari;
- la struttura organizzativa del progetto informativo e formativo distinguendo i vari moduli teorico/pratici suddivisi per durata;
- rendiconto articolato delle varie voci di spesa per determinare il costo totale per il funzionamento e la gestione del Corso.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo si compone quindi di:

- PROGETTO PRELIMINARE FORMATIVO secondo il modello predisposto dal GAL di cui all'allegato e disponibile su richiesta in formato file presso la sede del medesimo;
- n. 3 copie dei preventivi di spesa ad eccezione che per il personale docente, quello di coordinamento e segreteria e della progettazione che rientra nei limiti di spesa previsti dal Bando; per l'acquisto di MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE (punto E), nei limiti della spesa massima prevista, è sufficiente un solo preventivo.

Nel caso di avvenuta approvazione del Progetto e successivamente al provvedimento di concessione contributo da parte del GAL, il beneficiario dovrà predisporre il PROGETTO ESECUTIVO dell'intervento proposto individuando il corpo docente e non docente (copia dei curricula relativi ai docenti ed ai progettisti dell'azione informativa e formativa individuati dal richiedente), la sede di svolgimento del Corso ed il calendario delle lezioni sia in aula che all'esterno, ad es. con visite guidate e le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa e di assicurazione dei partecipanti. Il GAL provvederà successivamente a consegnare il REGISTRO DELLE PRESENZE che deve essere compilato a cura del soggetto organizzatore e riconsegnato al termine dell'intervento assieme alla RELAZIONE finale del Corso che si compone di alcuni quadri riepilogativi di ordine statistico in relazione alla frequenza degli allievi, alle spese rendicontate, nonché alle competenze acquisite dai partecipanti e quindi alle considerazioni finali sull'iniziativa realizzata.

La documentazione richiesta soprariportata richiama quanto previsto dal programma operativo del Fondo Sociale Europeo.

f) **Per le richieste di finanziamento sulla MISURA 421 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSAZIONALE** la procedura di presentazione della domanda di aiuto è stata suddivisa in due parti:

1. presentazione a cura del soggetto proponente di una Manifestazione di interesse mediante la quale vengono illustrati gli obiettivi del progetto e la presenza o meno di altri partner. Il GAL si occuperà, in collaborazione con i soggetti proponenti, di organizzare i contatti con i territori partner e di definire le tipologie di investimento.
2. la redazione e la presentazione del progetto di cooperazione per l'approvazione della COMMISSIONE LEADER provinciale viene attuata direttamente dal GAL;

essa si compone delle seguenti parti:

- domanda di finanziamento;
- scheda di progetto con la quale sono riportate le informazioni relative all'iniziativa nella sua globalità nonché gli elementi che caratterizzano l'attività di competenza dei singoli partner; quest'ultima è suddivisa nelle seguenti sezioni:

a) la prima sezione – **PROGETTO COMPLESSIVO** - contiene oltre alle informazioni anagrafiche dei GAL partner anche la storia del progetto, le finalità e gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi, gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, la coerenza di progetto rispetto al PSR ed al PSL del GAL proponente, valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale e grado di innovazione (acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni, nuovi prodotti, ecc..), gli aspetti finanziari, il costo complessivo del progetto e la ripartizione delle spese fra partner, la sostenibilità del progetto, gli aspetti organizzativi, la ripartizione delle responsabilità a livello organizzativo e direttivo, la durata del progetto, il ruolo di ciascun partner rispetto alle attività principali, il crono programma delle attività, il sistema di autovalutazione adottato, documentazione tecnica di supporto;

b) la seconda sezione – **PROGETTO LOCALE** - riporta la descrizione dettagliata degli interventi di competenza di ciascun GAL partner partecipante all'iniziativa compresa la descrizione del territorio in cui opera e della strategia contenute nel PSL, la descrizione delle attività/azioni che competono al partner in oggetto.

Alla descrizione dettagliata deve essere allegata, a seconda della tipologia degli interventi previsti, la documentazione relativa alla loro realizzazione con le modalità previste per le tipologie di intervento a cui fanno riferimento (preventivi di spesa, computi metrici, autorizzazioni, concessioni, ecc...).

Allegati al fascicolo di candidatura: l'accordo di cooperazione in forma di bozza, (da sottoscrivere in seguito all'approvazione del progetto da parte della COMMISSIONE LEADER), la dichiarazione del GAL capofila e di ciascun partner relativa all'assenza di sovrapposizione con altri progetti di cooperazione, curriculum del GAL capofila, curriculum dettagliato dei GAL che partecipano al Progetto.

Il GAL sosterrà in anticipazione tutte le spese relative agli investimenti previsti compresa la fase preliminare dei contatti e della stesura del progetto di cooperazione; esso comunque delegherà ad altri soggetti terzi la realizzazione completa o parziale degli interventi previsti nonché la loro gestione; tutti i rapporti tra GAL ed i soggetti da quest'ultimo delegati verranno definiti mediante una specifica Convenzione che dovrà prevedere sia l'entità che le modalità relative al trasferimento, da parte dei soggetti terzi delegati al GAL, della quota di spesa prevista non coperta dal contributo pubblico (IVA e percentuale di spesa non coperta dal contributo).

AII. C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' O AUTOCERTIFICAZIONE CUMULATIVA AI SENSI DELL'ART. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 TESTO UNICO

Il richiedente deve dichiarare rispetto alle superfici oggetto dell'intervento (PP.FF. o P.ed).di essere :

- proprietario, comodatario, affittuario (ecc) delle particelle interessate dall'investimento e se può garantire una titolarità d'uso delle stesse per almeno 10 anni nel caso di strutture ed attrezzature immobili ridotta a 5 anni nel caso di attrezzature mobili o colture erbacee, arbustive ed orticole;
- in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal proprietario delle pp.ff. di assenso ad effettuare gli interventi previsti e di accettazione dei vincoli giuridico - amministrativi che ne derivano.

AII. D) COPIA DEL FASCICOLO AZIENDALE.

ALL. E) COPIA della determinazione adottata dal competente ufficio provinciale di iscrizione/variazione all'elenco provinciale degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica (art. 3 della L.P. 10/2001) per gli interventi che ricadono all'interno dell'Azione 311 ed in particolare quelli relativi all'attività agrituristica.

AII. F) COPIA DEL CONTRATTO di gestione nel caso di assegnazione a terzi (se già in possesso) per il bene oggetto di intervento.

AII. G) COPIA DELLA CONVENZIONE a firma dell'organismo proponente l'approccio collettivo controfirmato dai soci che intendono realizzare l'investimento secondo le modalità previste dal progetto stesso e/o fotocopia dello statuto di costituzione dell'azienda o del pool di aziende associate (se ricorre l'ipotesi).

AII. H) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla C.C.I.A.A. (se ricorre l'ipotesi).

AII. I) COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIATIVO in caso di società o Associazioni.

AII. L) DELIBERA O ESTRATTO del verbale attestante l' approvazione del progetto da parte del soggetto proponente qualora si configuri come soggetto collettivo o ente pubblico.

AII. M) FOTOCOPIA CARTA DI IDENTITA' DEL RICHIEDENTE

9. SPESE AMMISSIBILI

In linea generale non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda ad eccezione delle spese tecniche.

Per quanto riguarda le spese ammissibili si fa riferimento alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del MIPAAF del 18.11.2010 a cui si rimanda e si precisa che in caso di interventi di tipo strutturale esse devono fare inoltre riferimento a:

1. ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento; per gli investimenti realizzati da operatori privati vanno ridotti del 10%. Per le prestazioni aziendali volontarie di manodopera i prezzi vengono ridotti del 20%.

2. nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fa riferimento l'Elenco prezzi della PAT, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui dal funzionario istruttore sulla base di un'analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista.
3. Oneri per la sicurezza: sono ammissibili tenuto conto di quanto previsto in materia nell'Elenco prezzi della PAT.
4. Le spese per le demolizioni sono ammissibili secondo i valori previsti dall'Elenco prezzi della PAT e in sede di stato finale dietro presentazione di documentazione di consegna del materiale a discarica autorizzata.
Se il progetto finanziato è parte integrante di un progetto più ampio esso dovrà costituire comunque di per sé un intervento funzionale in modo da poter essere gestito e rendicontato in maniera autonoma ed in cui sono identificabili gli interventi realizzati. Se la spesa prevista è maggiore di un milione di Euro la domanda di aiuto dovrà essere sottoposta a valutazione da parte del Comitato Tecnico del Settore Agricolo della PAT.

FORNITURA DI BENI E SERVIZI SENZA PAGAMENTO IN DENARO (PRESTAZIONI AZIENDALI VOLONTARIE DI MANODOPERA)

Sono ammissibili anche interventi per **LAVORI IN ECONOMIA** realizzati esclusivamente da aziende agricole e/o dai suoi familiari.

Il valore delle prestazioni volontarie non retribuite sarà determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera di cui all'Elenco prezzi della PAT oppure valutato sulla scorta di prestazioni equivalenti.

Sono ammissibili le seguenti iniziative:

- > fornitura di materiali già disponibili in azienda;
- > utilizzo del parco macchine aziendale;
- > operazioni di carattere agronomico o forestale;
- > sono inoltre ammissibili le seguenti opere edili: murature di sostegno, piccoli interventi di livellamento, drenaggi, piccoli interventi edili di completamento (quali ad esempio tinteggiatura, tamponamenti, intonaco grezzo). Sono esclusi in ogni caso costi relativi alla realizzazione dell'intero fabbricato.

I materiali utilizzati devono comunque essere fatturati.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico, ecc.);
- d. il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario provinciale;
- e. sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nel prezzario provinciale.

Il limite massimo ammissibile per le prestazioni volontarie di manodopera è fissato in € 45.000,00, tenendo conto però che la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura:

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Nel computo metrico iniziale devono essere distinte le spese previste per le prestazioni volontarie dalle spese prestate da terzi. Per quanto riguarda le prestazioni volontarie debbono essere distintamente indicati i costi dei materiali da quelli del lavoro ivi compresi i costi dell'utilizzazione del cantiere aziendale.

Le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse devono essere esplicitati nel certificato di regolare esecuzione.

LE SPESE TECNICHE

Le spese tecniche sono riconosciute nella misura dell' 8% per spese ammissibili fino a € 250.000,00 e nella misura del 5% per la quota parte di spesa ammissibile eccedente tale importo. Nel caso della presentazione del progetto della sicurezza viene riconosciuto un ulteriore 2%. Sono altresì ammesse tutte le altre spese per perizie (geologiche, inquinamento acustico, ecc.).

In ogni caso le spese complessive per la progettazione, direzione lavori, progetto sicurezza, perizie, varianti e collaudi, **sono riconosciute nella misura massima del 12% sul totale dell'investimento ammesso.**

Potranno essere riconosciute spese per imprevisti fino ad un massimo del 3% sulla spesa totale ammessa. Percentuali maggiori dovranno essere giustificate e comunque non potranno essere maggiori del 5%.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

Le spese tecniche complessive non possono in ogni caso superare il 12% della spesa ammessa.

SPESE GENERALI

Sono ritenute ammissibili per un valore massimo pari al 10 % del costo dell'intero investimento anche le spese per asservimenti o espropri ritenuti funzionali ed indispensabili alla realizzazione dell'intervento previsto.

SPESE AMMESSE PER GLI INTERVENTI DELLE AZIONI 111 E 331

Per le **AZIONI 111 e 331 del PSL** ed in relazione alla realizzazione dei **CORSI DI FORMAZIONE** sono state individuate le seguenti categorie di spese ammissibili:

A. ASSICURAZIONE DEI PARTECIPANTI

L'importo dovrà essere determinato tenendo conto del numero degli allievi e della presunta quota pro capite per oneri di assicurazione.

B. PROGETTAZIONE DELL' INTERVENTO FORMATIVO

Per tali attività compreso la predisposizione delle dispense si potrà imputare un monte ore complessivo pari al 60% della durata complessiva del Corso ad un costo orario massimo di € 50,00.

C. DOCENZA

La tariffa massima per l'attività di docenza in aula, per le attività strumentali e di predisposizione del materiale didattico si utilizzano i seguenti parametri: (i compensi sotto specificati sono da ritenersi al netto di oneri fiscali e previdenziali, eventualmente dovuti e al lordo della ritenuta d'acconto)

nel caso di docenti che svolgono attività didattica non ricoprendo ruoli in strutture pubbliche o che la svolgono al di fuori del loro specifico ruolo nel caso di dipendenti pubblici comunque autorizzati allo svolgimento è fissata :

CATEGORIA A esperti riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, docenti universitari, magistrati e liberi professionisti di riconosciuta fama.

- compenso orario per senior € 140,00
- compenso orario per junior € 112,00

CATEGORIA B personale dirigenziale e direttivo della Pubblica Amministrazione o di aziende private, ricercatori universitari, liberi professionisti.

- compenso orario senior € 115,00
- compenso orario junior € 94,00

CATEGORIA C funzionari della Pubblica amministrazione o di aziende private con diploma di laurea

- compenso orario per senior € 96,00
- compenso orario junior € 78,00

CATEGORIA D funzionari della Pubblica amministrazione o di aziende private senza diploma di laurea, esperti in ambito pratico-operativo.

- compenso orario senior € 79,00
- compenso orario junior € 64,00

Per esperto senior si intende un esperto con almeno cinque anni di attività nella categoria di appartenenza; per esperto junior si intende un esperto con meno di cinque anni di attività nella categoria di appartenenza.

Nel caso di dipendenti della Pubblica Amministrazione che svolgono docenza all'interno del loro orario di lavoro vengono riconosciuti i seguenti compensi:

personale appartenente all'area dirigenziale e direttori

- Compenso orario € 44,00

Personale appartenente alla categoria “D” di cui al sistema di classificazione previsto dall’ordinamento professionale del personale dell’area non dirigenziale del comparto delle autonomie locali o equiparabile

- Compenso orario € 34,00

Altro personale

- Compenso orario € 24,00

Nel caso in cui nell’attività di docenza o tutoraggio venga impiegato personale dipendente dell’ente gestore e dei soggetti esecutori dei Corsi resta l’obbligo del rispetto dei limiti previsti dal costo orario del rispettivo CCNL. Nel caso di codocenza il limite massimo orario previsto del compenso è quello stabilito dai criteri per le ore di docenza.

E’ mantenuto distinto il compenso per l’attività di docenza dal rimborso spese sostenute per raggiungere la sede del Corso. Le spese di viaggio con mezzo proprio sono rimborsate in base alle tariffe dei dipendenti provinciali più eventuali pedaggi autostradali e costi di parcheggio. Per i viaggi effettuati con altri mezzi sarà effettuato il rimborso del relativo biglietto, sulla scorta della documentazione giustificativa prodotta.

Andranno aggiunti eventuali costi di vitto ed alloggio con i limiti previsti dal trattamento di missione del personale non dirigenziale della PAT. Gli oneri previdenziali e fiscali aggiuntivi verranno riconosciuti in aggiunta ai compensi massimi previsti.

D. ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO

Si prevede un compenso massimo stabilito da calcolarsi in € 50,00 moltiplicato per ogni ora del corso e nel caso venga impiegato personale interno al soggetto esecutore si farà riferimento al costo orario previsto dal CCNL per tale addetto.

E. MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE

Rientrano in questa voce le spese per l’acquisto di materiale didattico di rapido consumo (quaderni, penne, pubblicazioni), e la quota di ammortamento o noleggio delle attrezzature specifiche nonché per la realizzazione di dispense per i partecipanti delle iniziative. Il costo massimo riconosciuto ad operazione selezionata è stabilito in € 1.000,00.

F. AFFITTO LOCALI PER IL CORSO

Rientrano in questa voce i costi derivanti dall’acquisizione, a titolo di locazione, di eventuali locali destinati allo svolgimento delle azioni formative; essi sono rimborsabili fino ad un massimo di € 60,00 per ogni ora di corso.

G. VISITE GUIDATE

Rientrano in questa voce gli oneri necessari per il trasporto dei partecipanti presso realtà operative di particolare interesse per gli obiettivi del corso. Sarà possibile anche riconoscere alcune spese per vitto ed alloggio che i corsisti dovranno sostenere per la partecipazione alle visite in programma. E’ rimborsabile un importo massimo di € 700,00/giorno per le visite in ambito regionale che arrivano a €1.000,00/giorno per le visite in ambito extraregionale; un importo massimo di € 500,00/partecipante per le spese di vitto ed alloggio per viaggi studio di più giorni in Italia o all’estero che possono arrivare a € 800,00 in caso di viaggi che prevedano trasferimenti particolarmente onerosi.

H. SEMINARI E WORKSHOP

Spese per l’organizzazione, affitto di sale ed attrezzature didattiche, per il materiale divulgativo, per la predisposizione ed affissione manifesti, diffusione bollettini e comunicati stampa, progettazione ed ogni altra spesa per l’organizzazione del seminario workshop viene prevista una quota fissa massimo di € 5.000,00 ad iniziativa. Per i compensi dei relatori e dei tutor, nonché per il rimborso spese si fa riferimento ai precedenti parametri.

I. CONTRIBUTI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti gestori possono richiedere al momento dell’iscrizione un contributo di partecipazione commisurato al costo totale dell’intervento.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

In ogni caso non sono ammissibili:

l’IVA, gli interessi passivi, gli acquisti di terreni, di strutture e di attrezzatura usata, investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso o di una struttura (cfr. art. 2 comma 17 del Reg. (CE) 1857/06) senza la possibilità di aumentare di almeno il 25% la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata (con prodotti merceologicamente diversi dalla situazione ante), acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, le spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni. Non sono considerati

investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente, e investimenti non riconducibili all'intervento finanziato e quanto previsto dalle linee Guida sull'ammissibilità delle spese del MIPAF.

11. PROCEDIMENTI E TEMPISTICA PER L'ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E LORO VALUTAZIONE

I tempi per l'istruttoria dei progetti vengono stabiliti in un massimo di 90 giorni dalla data di scadenza del presente bando. All'avvio dell'istruttoria il GAL provvederà ad inviare una specifica comunicazione a tutti i richiedenti con la quale vengono informati che è stato individuato il responsabile del procedimento e che la valutazione della domanda è stata regolarmente avviata.

L'istruttoria prevede l'emissione di un parere da parte del Comitato Tecnico-Scientifico e la successiva approvazione della graduatoria di merito da parte del GAL con distinte le domande ammissibili e quelle non ammissibili, e fra le prime quelle finanziabili e non, motivando la non finanziabilità di quelle escluse per mancanza dei requisiti riportati al punto 4. e per carenza di fondi a disposizione.

Ad ogni domanda viene assegnato un punteggio sulla base dei criteri esposti al precedente punto 6. CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI. Durante la fase di valutazione delle richieste di finanziamento il GAL si riserva di regolarizzare ed integrare la documentazione presentata così come previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L. P. 23/92. In questo caso tale termine viene interrotto. I termini per l'istruttoria riprenderanno dal giorno in cui il GAL avrà a disposizione la documentazione aggiuntiva richiesta. Sulla base della valutazione degli obiettivi e degli interventi previsti la domanda di aiuto potrà essere trasferita d'ufficio da un'azione ad un'altra ritenuta più idonea ad insindacabile giudizio del GAL.

Il GAL comunicherà successivamente a tutti i soggetti che hanno presentato domanda la loro ammissione o meno alla graduatoria e sulla base del punteggio ottenuto e dei fondi disponibili anche la loro ammissione o meno a contributo.

La volontà di realizzare l'intervento deve essere confermata dal beneficiario al GAL entro 15 gg. lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione dell'ammissione a contributo mediante apposita comunicazione inviata tramite raccomandata A.R. o consegnata a mano presso gli uffici del GAL. La mancata conferma della volontà di realizzare l'intervento o la mancata consegna della documentazione prevista nelle modalità sopra elencate comporterà la decadenza del provvedimento di ammissione a contributo.

Dalla data di avvenuto ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo il richiedente dovrà inoltre produrre:

1. entro 60 giorni (di calendario) una copia della concessione edilizia /della DIA/ del parere di conformità e relative autorizzazioni accessorie indispensabili per dare avvio ai lavori di realizzazione dell'intervento proposto (se mancante);
2. entro 90 giorni (di calendario), nel caso di affidamento in gestione a terzi del bene oggetto dell'intervento, la delibera di affidamento a seguito espletamento della procedura di individuazione del soggetto idoneo da parte del richiedente (se previsto) e copie del contratto/convenzione sottoscritte dai due contraenti.

Il GAL, solo in casi particolari e sentite le motivazioni addotte dal beneficiario, potrà concedere al massimo una proroga per la consegna della documentazione di cui ai punti 1. e 2.

In ogni caso il provvedimento di approvazione dell'iniziativa da parte del GAL sarà subordinata all'avvenuta consegna di tale documentazione eccetto il contratto di affidamento in gestione di cui al punto 2. che potrà essere consegnato al massimo prima dell'inizio dei lavori.

Il superamento dei termini di proroga sopra riportati, senza la necessaria approvazione da parte del GAL, comportano la revoca automatica del contributo ammesso/concesso.

La graduatoria così stilata avrà durata fino alla data di scadenza del bando successivo salvo eventuali proroghe.

Le domande di aiuto non ammesse a finanziamento potranno essere confermate o integrate dal richiedente in occasione della successiva pubblicazione dei Bandi mediante semplice comunicazione attestante la volontà di ripresentare la domanda specificando se vi sono state integrazioni e/o modifiche al progetto. In questo caso deve essere specificata la documentazione integrativa prodotta e le modifiche apportate in termini di interventi e di costi relativi e la domanda sarà sottoposta ad una nuova fase istruttoria.

12. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

La definitiva approvazione dell'iniziativa e la quantificazione dell'importo erogabile rimane subordinato all'avvenuta approvazione del Progetto da parte della Commissione LEADER che provvederà ad emettere apposito modello autorizzativo alla spesa (modello "G") e relative prescrizioni/osservazioni.

L'intervento dovrà essere iniziato entro 60 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'iniziativa da parte del GAL da certificare allo stesso con copia della dichiarazione di inizio lavori depositato presso il Comune o dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del beneficiario attestante che l'intervento ha avuto formalmente inizio (nel caso non sia prevista la dichiarazione di inizio lavori presso il Comune).

Il termine sopra riportato potrà essere derogato per le Azioni 111 e 331 e definito in funzione di una ottimale collocazione temporale degli interventi formativi sul territorio e per favorire la massima partecipazione degli operatori locali.

Il GAL provvederà, dove previsto, ad effettuare un apposito sopralluogo di inizio lavori. Per inizio dei lavori, come previsto dall'art. 103 della L.P. N. 1 del 4 MARZO 2008, s'intende" la realizzazione di consistenti opere che non si riducano all'impianto del cantiere, all'esecuzione di scavi o di sistemazione del terreno o di singola opera di fondazione".

Se viene riscontrato il mancato avvio dei lavori secondo le modalità previste dalla normativa vigente, il GAL, sentite le motivazioni addotte, potrà predisporre la revoca, e l'eventuale recupero delle somme anticipate aumentate degli interessi legali, o la riduzione dei relativi impegni di spesa (5%) fissando un nuovo termine per l'inizio dei lavori.

Viene ammessa la concessione di una sola proroga per l'inizio dei lavori e fino ad un massimo di un'ulteriore proroga per la loro conclusione. Decorsi inutilmente tali termini, salvo ulteriore motivata proroga concessa dal GAL per particolari condizioni indipendenti dalla volontà soggettiva del richiedente, dovrà essere disposta la revoca dei relativi impegni di spesa. Nel caso in cui la documentazione per la rendicontazione venga consegnata oltre il termine fissato, eventualmente prorogato e comunque prima che venga adottato il provvedimento di revoca totale, il finanziamento verrà ridotto nella misura del 5%.

Di norma l'intervento dovrà essere concluso e rendicontato entro I DUE ANNI successivi dalla data di inizio lavori; nel caso di mancata o parziale realizzazione dell'opera entro i termini stabiliti anche con la concessione delle proroghe previste, il GAL provvederà, come indicato nello specifico capitolo del presente BANDO, alla revoca del contributo attribuito con la richiesta di restituzione degli acconti già percepiti rivalutati degli interessi legali fin ad allora maturati.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La rendicontazione dei lavori dovrà essere corredata dalle fatture quietanzate in originale dei beni o servizi acquistati o altra documentazione fiscale comprovante i costi sostenuti (estratti conto, ricevute bancarie, ecc..) accompagnate da appositi quadri riepilogativi. In ogni caso il pagamento delle spese ammissibili deve essere effettuato direttamente dal beneficiario finale ed in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite intermediari finanziari.

Per una ottimale gestione dei flussi finanziari annuali di rendicontazione il beneficiario potrà presentare la domanda di pagamento in ogni momento nel corso dell'anno, ma dovrà comunque certificare la progressiva realizzazione dell'intervento mediante la presentazione al GAL di almeno uno stato di avanzamento lavori per ciascun anno solare compreso quello di inizio lavori; **il Beneficiario è tenuto a presentare** la domanda di pagamento con allegata la documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dell'intervento anche per stati di avanzamento nella misura stabilita dal GAL e, dove previsto, della rendicontazione contabile dei lavori eseguiti a firma di un tecnico abilitato. La documentazione da presentare si compone di:

- copia in originale delle fatture quietanzate che certificano i lavori e le forniture ammesse alle agevolazioni (la quietanza delle fatture dovrà essere dimostrata esclusivamente attraverso copia in originale del bonifico bancario o mandato di pagamento comprovante l'avvenuto pagamento o in alternativa tramite RIBA con allegato estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito);
- stato parziale o finale dei lavori ed in quest'ultimo caso anche il certificato di regolare esecuzione, tutti a firma di un tecnico abilitato e copia di eventuali autorizzazioni in materia di igiene - sicurezza e per l'esercizio dell'attività rilasciati dai competenti uffici (es. certificato di agibilità);
- nel caso di lavori in economia nel certificato di regolare esecuzione il tecnico dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse.

La liquidazione del contributo sarà **erogata direttamente dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)**. Essa potrà avvenire in un'unica soluzione o anche per successivi acconti, ma in entrambi i casi solo fino ad un massimo dell'80% della somma prevista mentre il rimanente 20% verrà liquidato a saldo a seguito del collaudo dell'intervento eseguito direttamente dal GAL; ad ogni richiesta di pagamento il GAL o l'APPAG potrà effettuare delle verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori rendicontati.

14. VINCOLI ED OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO.

Il beneficiario ha l'obbligo di non cedere, alienare, distogliere anche a seguito del mancato utilizzo le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo:

- 5 anni dalla data di richiesta di collaudo finale per le macchine ed i beni mobili;
- 10 anni dalla data di richiesta di collaudo finale per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse.

Nel caso di ammissione a contributo dell'iniziativa oggetto di finanziamento, il richiedente dovrà sottoscrivere con il GAL un'apposita Convenzione che definisca gli impegni da rispettare per tutta la durata stabilita dai vincoli temporali previsti per la tipologia di intervento.

Il beneficiario ha inoltre l'obbligo secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 1974/2006 (nel caso di investimento strutturale che presenta un costo complessivo superiore a € 50.000,00) di erigere sul luogo delle opere

durante l'esecuzione dei lavori, un pannello con l'emblema europeo, statale e provinciale e del LEADER e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FEASR ed a lavori ultimati, una targa informativa permanente aventi analoghi contenuti.

Nel caso di infrastrutture di costo complessivo superiore a € 500.000,00 al termine dei lavori il beneficiario deve affiggere un cartello permanente di dimensioni e contenuto che verranno definiti direttamente dal GAL.

Le targhe ed i cartelli informativi verranno predisposti e consegnati al beneficiario direttamente dal GAL.

Nel caso di realizzazione di materiale di informazione e comunicazione compresi i siti WEB devono recare sui frontespizi una chiara indicazione della partecipazione comunitaria, statale e provinciale. In ogni caso tutti questi materiali dovranno essere preventivamente approvati dal GAL.

In caso di ammissione a contributo di progetti per i quali figurano come beneficiari degli Enti pubblici, gli stessi contestualmente all'invio della comunicazione di inizio lavori dovranno produrre una dichiarazione nella quale si certifica che sono state espletate le prescritte procedure di affidamento delle opere nel pieno rispetto della disciplina attualmente vigente in materia di lavori pubblici.

15. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Per quanto riguarda le procedure di controllo e sanzioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 65/2011 e ss. mm. ii. e dal D.M. 30125 dd. 22/12/2009 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e alle disposizioni previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2241 del 01 ottobre 2010 e ss.mm.ii. che recepisce, per la Provincia Autonoma di Trento, il D.M. sopra citato.

16. VARIANTI

Nel caso si renda necessario procedere a modifiche del progetto il beneficiario dovrà darne comunicazione preventiva al GAL. L'approvazione di eventuali varianti comporterà una nuova determinazione dell'importo del contributo concesso solo nel caso vi sia un risparmio di spesa. In nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso.

E' ammessa la presentazione fino ad un massimo di due varianti ed è ammessa la compensazione per le variazioni dei prezzi di acquisto e delle tipologie delle attrezzature previste rispetto alla previsione iniziale senza che vi sia un aumento di spesa massima prevista. In caso di economie di spesa senza che vi sia una modifica delle finalità tecnico – economica dell'iniziativa il relativo importo può essere utilizzato per la copertura di maggiori costi per forniture o lavori già previsti o a copertura di altre forniture o nuovi prezzi o nuove opere purché funzionali al progetto originario.

La mancata comunicazione di una variante comporterà la immediata revoca dei contributi compresa la restituzione dei finanziamenti già percepiti aumentati degli interessi legali maturati fino a quel momento.

17. IL RECESSO

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al GAL o alla struttura competente, che subentrerà allo stesso alla conclusione del progetto LEADER, fornendo tutta la documentazione necessaria. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso anticipato, parziale o totale comporta di norma la decadenza totale parziale dell'aiuto ed il recupero anch'esso totale o parziale delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art.47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, per le quali il Gal o le Autorità preposte rinunceranno al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d) calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f) epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui sopra, devono essere notificati notificate per iscritto al Gal dal beneficiario o dal suo rappresentante entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dal Gal.

19. TRASFERIMENTO DI IMPEGNO

Ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1974/2006 è previsto che qualora nel corso del periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare all'impegno per il restante periodo. Se non subentra nell'impegno, il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto. Si può non esigere il rimborso nei seguenti casi:

- in caso di cessazione definitiva dell'attività di un beneficiario che abbia già adempiuto in maniera significativa al suo impegno o la successione nell'impegno medesimo non sia realizzabile;
- quando la cessione di una parte dell'azienda avviene durante un periodo di proroga dell'impegno ai sensi dell'art. 27, paragrafo 12, secondo comma del Reg. (CE) 1974/2006, e se la cessione riguarda non oltre il 50% della superficie che formava oggetto dell'impegno prima della proroga.

20. IL RICORSO

Fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso i provvedimenti adottati dal GAL è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

21. RISORSE MESSE A BANDO

Gli importi messi a bando sulle singole Azioni sono subordinati all'approvazione del nuovo PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) e del relativo Piano finanziario attualmente in esame dalle Autorità competenti.

L'ammissione a contributo delle domande presentate potrà avvenire solo a seguito di tale approvazione. In ogni caso il GAL provvederà a stilare entro i termini previsti la graduatoria delle domande ritenute ammissibili a contributo.

Prot. N.

Data

DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Sezione I - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Quadro A

CUAA (CODICE FISCALE)

NUMERO DOMANDA

CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (REA)

CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (RI)

CODICE ASL

CODICE INPS

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO

COMUNE DI NASCITA

PROVINCIA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

NUMERO DI TELEFONO

CODICE ISTAT

COMUNE

PROVINCIA

COMUNE

PROVINCIA

C.A.P.

INDIRIZZO E-MAIL

NUMERO CELLULARE

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

NUMERO DI TELEFONO

CODICE ISTAT

COMUNE

PROVINCIA

COMUNE

PROVINCIA

C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE

CUAA (CODICE FISCALE)

TIPO RAPPRESENTANZA

COGNOME

NOME

CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (REA)

CODICE ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO (RI)

CODICE ASL

CODICE INPS

DATA DI NASCITA

SESSO

COMUNE DI NASCITA

PROVINCIA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

NUMERO DI TELEFONO

CODICE ISTAT

COMUNE

PROVINCIA

COMUNE

PROVINCIA

C.A.P.

Sezione II - ESTREMI DI PAGAMENTO

Accredito su conto corrente bancario o conto Banco Posta (il conto deve essere intestato al richiedente)

IBAN - COORDINATE BANCARIE - RIEMPIRE OBBLIGATORIAMENTE TUTTI I CAMPI DEL PRESENTE RIQUADRO

CODICE PAESE

CIN EURO

CIN

CODICE ABI

CODICE CAB

NUMERO CONTO CORRENTE

ISTITUTO

PROVINCIA

AGENZIA

COMUNE

PROVINCIA

C.A.P.

MISURA 411 COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
<input type="checkbox"/>	AZIONE 111 Formazione professionale, informazione e divulgazione di conoscenze				
<input type="checkbox"/>	AZIONE 121 Ammodernamento delle aziende agricole				

MISURA 413 QUALITÀ DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE

		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
<input type="checkbox"/>	AZIONE 311 Diversificazione in attività non agricole				
<input type="checkbox"/>	AZIONE 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
<input type="checkbox"/>	AZIONE 313 Incentivazione delle attività turistiche				
<input type="checkbox"/>	AZIONE 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale				
<input type="checkbox"/>	AZIONE 331 Formazione degli operatori				

MISURA 421 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

		Crono prog. (mesi)	Spesa totale IVA inclusa	Spesa richiesta	Contributo richiesto
<input type="checkbox"/>	AZIONE 1 Interventi di cooperazione interterritoriale				
<input type="checkbox"/>	AZIONE 2 Interventi di cooperazione transnazionale				

FORMA GIURIDICA

Quadro C

- Soggetto individuale
(persona fisica che accede al finanziamento di una misura di sviluppo rurale)
 - Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
 - Società di persone
 - Società di capitali
 - Società cooperativa
 - Società cooperativa a mutualità prevalente
 - Società cooperativa diversa
 - Società cooperativa sociale
 - Società di mutua assicurazione
 - Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione
 - Consorzio di diritto privato
 - Società consortile
 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
 - Gruppo europeo di interesse economico
 - Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
 - Ente privato con personalità giuridica
 - Associazione riconosciuta
 - Fondazione (esclusa fondazione Bancaria)
 - Fondazione bancaria
 - Società consortile
 - Ente Ecclesiastico
 - Società di mutuo soccorso
 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
 - Ente privato senza personalità giuridica
 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge un'attività economica in Italia
 - Gruppo di Azione Locale (GAL)
 - Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
 - Amministrazione dello Stato
 - Autorità indipendente
 - Regione e autonomia locale
 - Regione
 - Provincia
 - Comune
 - Comunità montana o isolana
 - Unione di Comuni
 - Città metropolitana
 - Azienda o Ente del servizio sanitario nazionale
 - Istituto, scuola e università pubblica
 - Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
 - Università pubblica
 - Ente pubblico non economico
 - Istituto o ente pubblico di ricerca
 - Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
 - Camera di Commercio
 - Ordine e collegio professionale
 - Consorzio di diritto pubblico
 - Ente parco
 - Ente o autorità portuale
 - Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
 - Ente per il turismo
 - Ente ambientale regionale
 - Ente per la ricerca e l'aggiornamento educativo
 - Altro ente pubblico non economico nazionale
 - Altra forma giuridica
-

ATTIVITÀ CONNESSE

Quadro D

- Nessuna attività
 - Agriturismo
 - Fattoria didattica
 - B & B
 - Contoterzismo
 - Fattoria sociale
 - Attività ricreative
 - Produzione di energia rinnovabile
 - Artigianato
 - Lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli in azienda
 - Servizi all'infanzia
 - Vendita di prodotti agricoli
 - Turismo rurale - servizi
 - Altre attività
-
-
-

Il sottoscritto _____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali,

chiede: di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/2005, come dal Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare dal PSL del GAL VAL DI SOLE

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00 :

- di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del Reg. (CE) n. 1782/2003;
- di essere costituito nella forma giuridica riportata nel Quadro C;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale ed in particolare del PSL del GAL VAL DI SOLE sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta del PSL del GAL VAL DI SOLE;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale nella domanda;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto ne' richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di aver già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente;
- di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n.633;
- di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- di non essere iscritto all' INPS;
- che il contributo a titolo "de minimis" (ai sensi del Reg. CE n. 1988/2006 concesso nel triennio precedente ammonta a € _____
- che la copia della documentazione tecnica consegnata è conforme all'originale.

Si impegna inoltre:

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005.
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione UE e dal PSL del GAL VAL DI SOLE;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005.

Prende atto:

- che l'accoglienza della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale cui fa riferimento.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

Quadro F

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili al SIAN e riproducibili in qualsiasi momento.

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante **dichiara**, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante **chiede** che la presente domanda di aiuto, una volta ritenuta ammissibile dall'Autorità di gestione, sia ritenuta valida anche come domanda di pagamento presentata ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006 art. 3 lettera b).

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, **chiede** la corresponsione dei premi di cui alla presente domanda e, a tal fine, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del reg. (CE) 1995/06, autorizza l'uso dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi e la pubblicazione del suo nome nei registri dei beneficiari di fondi comunitari.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

Pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, Legge 27.12.2006 n° 296)

La Legge 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della L. 27.12.2006 n° 296, in particolare l'art. 3, comma 5-bis prevede che: "i pagamenti agli eventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'AGEA, nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n.1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati". Pertanto, il beneficiario deve compilare la Sezione II - quadro A della domanda unica con le coordinate del conto corrente bancario o postale. In assenza di tali informazioni, il pagamento non potrà essere erogato.

Si sottolinea, infine, che l'omessa indicazione delle informazioni necessarie all'accredito sui conti correnti bancari o postali, previste dalla richiamata legge, determina l'impossibilità di adempire all'obbligazione di pagamento oltre i perentori termini fissati dalla normativa comunitaria.

Si rende noto che i dati anagrafici e di pagamento a carico del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) riferiti alla presente domanda saranno resi pubblici, successivamente al pagamento, per due anni dalla pubblicazione sul sito internet del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in esecuzione dei Reg. (CE) n. 1290/2005.

IN FEDE

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____

ESTREMI DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

Tipo documento: _____ N. _____ Data scadenza _____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO RICONOSCIMENTO

Fatto a: _____ il _____

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE: _____

MISURA N°: _____

AZIONE N° _____

DENOMINAZIONE PROGETTO _____

ALLEGATO A: relazione descrittiva della proposta progettuale;
 valutazione rendimento globale;
 dichiarazione sostenibilità economica.

ALLEGATO B:

- mappa catastale;
- progetto esecutivo n° tavole _____;
- relazione tecnica;
- computo metrico estimativo;
- preventivi di spesa;
- relazione tecnica su preventivi o dichiarazione
- concessione edilizia n° _____ del ___ / ___ / _____;
- variante edilizia n° _____ del ___ / ___ / _____;
- DIA n° _____ del ___ / ___ / _____;
- parere fattibilità del Comune di _____;
- parere sanitario _____.

ALLEGATO C: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o autocertificazione cumulativa;

ALLEGATO D: fascicolo aziendale;

ALLEGATO E: domanda di iscrizione/variazione all'Elenco provinciale degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica (art. 3 della L.P. 10/2001)

ALLEGATO F: copia del contratto di gestione e assegnazione a terzi;

ALLEGATO G: copia convenzione approccio collettivo
 F1: convenzione proponente l'approccio collettivo;
 F2: copia statuto costituzione associazione o pool di aziende;

ALLEGATO H: certificato iscrizione C.C.I.A.A.;

ALLEGATO I: copia atto costitutivo e statuto associativo

ALLEGATO L: delibera o estratto del verbale approvazione progetto

ALLEGATO M: fotocopia carta identità del richiedente.

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Documenti aggiuntivi:

Data ____ / ____ / ____

Timbro e Firma per ricevuta

Il Richiedente

**SCHEMA ARGOMENTI PER LA RELAZIONE DESCRITTIVA
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER LE AZIONI 111 E 331**

1. DENOMINAZIONE PROGETTO

2. CONTESTO NEL QUALE SI COLLOCA L'AZIONE

3. FIGURA PROFESSIONALI IN USCITA

4. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

5. NUMERO DEI DESTINATARI

6. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

(es. argomenti trattati e n. ore previste, sede del corso, previsione periodo di svolgimento e orario)

7. ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PROGETTO

8. RELAZIONE SULLE COMPETENZE E CAPACITÀ FORMATIVE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE PREVISTE PER L'INTERVENTO FORMATIVO

descrizione	spesa per voce	spesa per classe
A.1 Assicurazione partecipanti €/allievo x n. allievi	
TOTALE ASSICURAZIONE ALLIEVI IN FORMAZIONE		
B PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO		
B1. Spese per la progettazione dell'intervento formativo personale interno ore x €/h	
B2. Idem consulenze e collaborazioni esterne ore x €/h	
B3. Spese per predisposizione testi didattici e dispense personale interno ore x €/h	
B4. Idem consulenze e collaborazioni esterne ore x €/h	
TOTALE PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO		
C DOCENZA		
C1. Retribuzioni e oneri personale insegnante interno ore x €/h	
C2. Collaborazioni professionali insegnanti esterni ore x €/h	
TOTALE DOCENZA		
D ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO		
D1. Retribuzione ed oneri personale interno, direzione, coordinamento, amministrazione, segreteria ore x €/h	
D2. Collaborazioni professionali personale non insegnante ore x €/h	
TOTALE ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL CORSO		
E. MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE	
F AFFITTO LOCALI PER IL CORSO	
TOTALE VOCI E e F		
G VISITE GUIDATE		
G1. Spese vitto n. pasti x n. allievi..... x €/pasto	
G2. Spese alloggio n. pernotti x n. allievi.....x €/pernotto	
G3. Viaggi allievi	
TOTALE VISITE GUIDATE		
SEMINARI E WORKSHOP	
TOTALE SEMINARI E WORKSHOP		
TOTALE COSTI DI PROGETTO (somma algebrica dei costi totali)		
<i>Data e luogo</i>	IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANISMO PROPONENTE Timbro e firma	
_____	_____	

DOMANDA PER LA COSTITUZIONE/VARIAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

Spett.le
Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)
Via G.B. Trener, 3 - **38121 - TRENTO**

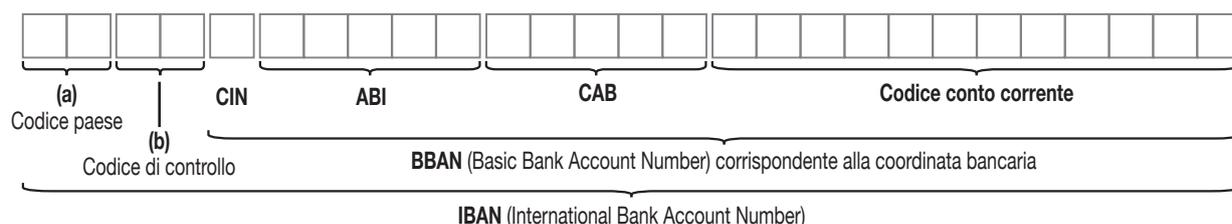
Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Residenza (comune)	
Indirizzo	
Telefono n.ro	

titolare rappresentante legale

dell'azienda

Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sede (comune)	
Sede (indirizzo)	
Telefono n.ro	
denominazione istituto di credito	
coordinate bancarie codice IBAN *	



CHIEDE

La costituzione/variazione del fascicolo aziendale nell'ambito del Sistema Informativo agricolo provinciale (SIAP).
A tal fine dichiara di non aver dato mandato a nessun Centro di assistenza agricola (CAA) per la costituzione del fascicolo.
Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

_____ ,
(luogo)

(data)

Firma del titolare/rappresentante legale

Nota per il richiedente: Il fascicolo è indispensabile ai fini dell'istruttoria di qualsiasi domanda di aiuto. Sarà costituito sul Sistema Informativo agricolo provinciale (SIAP) attingendo le informazioni dall'anagrafe tributaria che devono trovare corrispondenza con dati di cui sopra. Ciò permetterà, tra l'altro, di evitare problemi in sede di pagamento degli aiuti.

La scheda di validazione che riporta i dati inseriti nell'applicativo SIAP verrà stampata e archiviata presso l'Unità Tecnica e di Autorizzazione Investimenti di APPAG. L'intestatario del fascicolo potrà richiederne copia allo stesso ufficio.

(*): il conto corrente deve essere intestato solo al beneficiario

TRACCIA RELAZIONE PER VALUTAZIONE RENDIMENTO GLOBALE

Premessa

Le Misure, nel capitolo "Rendimento globale" prevedono che al fine di dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'azienda, il richiedente dovrà presentare un piano di miglioramento aziendale comprendente almeno:

- descrizione della situazione aziendale di partenza e degli obiettivi che si intendono conseguire con gli investimenti proposti;
- la descrizione del programma di investimenti da realizzare comprensivo degli aspetti temporali e finanziari;
- la descrizione degli effetti prodotti dagli investimenti programmati circa il conseguimento di almeno uno degli obiettivi previsti dalla misura;
- il confronto di bilancio fra la situazione ante e post investimenti;

Nel piano dovranno essere evidenziati con opportuni indicatori gli aspetti ambientali e sociali degli investimenti, come indicato nel capitolo "confronto di bilancio fra la situazione ante e post investimenti".

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA E DEGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE CON GLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Situazione aziendale di partenza:

- DATI INFORMATIVI GENERALI RIGUARDANTI L'AZIENDA
(es. anno fondazione, numero Unità Lavorative (tempo pieno/part-time/stagionali), qualifica del richiedente, numero soci, forma di conduzione terreni, riparto colturale e consistenza zootecnica (situazione da fascicolo aziendale), diritti di produzione posseduti (quote), descrizione fabbricati, elenco macchine e attrezzi, organizzazione aziendale per la vendita dei prodotti, mercato di riferimento, eventuali servizi offerti o attività complementari (agriturismo, attività artigianale, prestazione di servizi ecc), eventuali partecipazioni a forme di cooperazione o altri organismi associativi etc.)
- ANALISI DEL SETTORE IN CUI OPERA L'AZIENDA
(es. produzione e servizi dell'azienda, situazione di mercato, andamento consumi, prospettive, etc.)
- POSIZIONAMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE RISPETTO MERCATO
(es. tipologie/posizionamento prodotti, mercati di riferimento, strategie, etc.)
- DESCRIZIONE TECNICA DELL'INVESTIMENTO
(situazione organizzativa pre-investimento/ragioni/finalità dell'investimento/descrizione tecnica)
- RICADUTE SOCIALI DELL'INVESTIMENTO
(valutazione delle ricadute occupazionali conseguenti all'investimento)
- RICADUTE AMBIENTALI DELL'INVESTIMENTO
(valutazione degli aspetti tecnici, qualora presenti, legati al rispetto ambientale)

Obiettivi che si intendono conseguire:

Dopo la descrizione della situazione di partenza devono essere evidenziati i punti di debolezza, gli investimenti proposti per colmare i medesimi e di conseguenza gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Sintesi del progetto

Descrivere la/le iniziative che si intendono realizzare, i presupposti e le motivazioni che sono all'origine, indicando le ragioni produttive, commerciali ed economiche.

Per ogni iniziativa indicare la spesa preventivata e i tempi previsti per l'inizio lavori, l'avanzamento e la fine dei lavori, oppure per l'acquisto delle attrezzature.

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI PRODOTTI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI ALMENO UNO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA MISURA

Gli obiettivi sono i seguenti: un più efficiente uso di strumenti e macchinari; la razionalizzazione delle infrastrutture; l'ammodernamento e potenziamento dei fattori produttivi; la diversificazione del reddito; il miglioramento delle condizioni di lavoro, dell'ambiente di lavoro; il miglioramento dell'igiene e del benessere degli animali; sostenibilità economica dell'investimento/incidenza sulle poste di bilancio; ricadute sociali/ambientali;

Definizione di "miglioramento del rendimento globale"

Il rendimento globale dell'azienda si intende migliorato nel caso in cui si ottenga un incremento del reddito netto insieme con un miglioramento della performance ambientale e/o un miglioramento degli aspetti relativi all'innovazione ed alla qualificazione di prodotti o processi aziendali.

- SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA SOGGETTO PROPONENTE. Assetto patrimoniale/economico/finanziario pre - investimento
- COSTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO. Prospetto riepilogativo oneri a carico del soggetto proponente
- INCIDENZA ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO. Assetto patrimoniale/economico/finanziario post - investimento

Qualora l'incremento del reddito fosse minimale, dovranno essere maggiormente circostanziati, anche con l'ausilio di specifici indicatori, gli effetti di miglioramento degli aspetti ambientali, o delle condizioni di benessere degli animali, o del contesto sociale.

Aspetti ambientali

A titolo esemplificativo i miglioramenti degli aspetti ambientali possono essere quantificati secondo i seguenti parametri: minori emissioni di sostanze inquinanti e/o tossiche; minori consumi energetici; produzione di energia da biomasse di matrice agricola; minori costi di trasporto;

Miglioramento delle condizioni di benessere degli animali

Può essere valutato il parametro relativo alla superficie o al volume disponibile per ogni capo allevato.

Contesto sociale

Sempre a titolo esemplificativo, riguardo agli aspetti sociali possono essere valutati i seguenti parametri: incremento di manodopera aziendale; miglioramento delle condizioni di sicurezza e di lavoro; mantenimento del numero di addetti.

Lo schema di seguito esposto intende fornire una traccia per la stesura della relazione riguardante la **valutazione del rendimento globale** dell'investimento; lo schema non è vincolante; fermi restando i dati, le informazioni e valutazioni richieste a pag. 30, essa può essere modificata e/o integrata in relazione alle specificità del soggetto proponente l'investimento.

CONFRONTO DI BILANCIO FRA LA SITUAZIONE ANTE E POST INVESTIMENTI

SCHEMA DI BILANCIO AZIENDALE				
DESCRIZIONE VOCE	QUANTITÀ (Kg, litri, numero)	PREZZO MEDIO	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
PARTE ENTRATE				
Vendita prodotti aziendali:				
Vendita prodotti aziendali:				
Vendita prodotti aziendali:				
Misura 211 PSR - indennità compensativa				
Misura 214 PSR - premio di sfalcio				
Altri premi e o contributi annuali (PAC)				
Attività complementari (agriturismo, servizi, piccole attività artigianali)				
ALTRE ENTRATE _____				
TOTALE ENTRATE				
PARTE USCITE				
Acquisto scorte (materie prime, agrarie), bestiame, materiale vegetale, ecc				
Stipendi personale (amministrazione, contabilità, ecc...)				
Salari personale a tempo pieno				
Salari personale stagionale				
Veterinario, medicinali, fecondazioni, antiparassitari, fertilizzanti, ecc...				
Carburanti e lubrificanti				
Manutenzione macchine e attrezzature				
Assicurazione fabbricati				
Assicurazioni macchinari, bestiame, grandine, ecc...				
Affitti				
Tasse e contributi				
Interessi passivi per prestiti e mutui				
Spese telefoniche, acqua potabile, energia elettrica				
Quote associative Consorzi (Miglioramento, Irriguo, ecc..)				
Quote ammortamento fabbricati (5% spesa al netto contributo)				
Quote manutenzione fabbricati e miglioramenti fondiari (0,5% valore a nuovo)				
Quote ammortamento macchine ed attrezzi (8% valore a nuovo)				
Quote ammortamento diritti di produzione (5% diritti acquistati recentemente)				
ALTRE USCITE _____				
TOTALE USCITE				
REDDITO NETTO AZIENDALE (PLV - USCITE)				
DIFFERENZA DI REDDITO FRA SITUAZIONE ANTE E POST INVESTIMENTI				

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

(Resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il sottoscritto _____ (nome/cognome)
in Qualità di (*) (titolare/legale rappresentante/socio-soci) _____ dell'azienda (ragione sociale soggetto beneficiario) _____, di seguito denominata "Impresa", preso atto della sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria riferita agli ultimi tre esercizi finanziari, consapevole delle sanzioni penali previste per i casi di dichiarazione mendace previsti dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali o fallimentari;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie e/o patrimoniali che potrebbero sfociare nel breve/medio termine in situazioni di cui alla lett. a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicare il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate dell'impresa rispondono anch'esse ai precedenti punti (questo punto è da dichiarare solo qualora ne sussista la situazione);
- f) che l'investimento oggetto di finanziamento pubblico è sostenibile economicamente da parte del soggetto proponente stante la situazione economica, patrimoniale e finanziaria al momento della presentazione della domanda.

La presente dichiarazione è rilasciata per l'ottenimento di aiuti nazionali e comunitari ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 21 bis, allegato B, del D.P.R. 642/72 e successive modificazioni e integrazioni.

Luogo, Data

Firma del soggetto dichiarante

Esibizione di un documento di identità n. _____

di data _____ rilasciato da _____

Il dichiarante:

Ha firmato in presenza del dipendente addetto, signor/a _____

Ha allegato fotocopia del documento di identità n. _____

di data _____ rilasciato da _____

Note:

■ Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che interessano

(*) compilare solo se il richiedente è una società, indicando la relativa qualifica del firmatario (presidente, legale rappresentante, amministratore delegato, ecc..)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 46 e 47)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____ in Via _____ in qualità di _____,
C.F. _____

DICHIARA

- Di essere* _____ delle pp.ff./p.ed.
n. _____ CC _____ oggetto di intervento e di garantire una disponibilità d'uso dei
beni oggetto dell'intervento a partire dall'anno di presentazione della domanda di aiuto per almeno 10 anni, ridotta a 5 in caso di attrezzature
mobili e colture erbacee arbustive e orticole;
- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal proprietario (nome) _____ (cognome) _____
indirizzo _____ c.f. _____ delle particelle (pp.ff./p.ed.)
n. _____ CC _____ di assenso ad effettuare gli interventi previsti e di accettazione dei vincoli
giuridico amministrativi che ne derivano.

In fede di quanto sopra il dichiarante sottoscrive.

Luogo e data

firma

Note:

* indicare il titolo d'uso delle particelle (proprietario, comproprietario, affittuario, comodatario, ecc...)

DOMANDA DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA (art. 3 della L.P. 10/2001)

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____
 codice fiscale _____;
 Data di nascita ___/___/___ Luogo di nascita: Stato _____; Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Comune _____ fr. _____ Via/loc. _____
 Tel. _____/_____ fax _____/_____ e-mail _____

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

Partita IVA n. _____

Sede nel Comune di _____ Via _____

iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di _____ con N° _____ iscritta non iscritta all'Archivio provinciale delle Imprese agricole (APIA) di cui alla L.P. n. 11/2.000

in sezione PRIMA o in sezione SECONDA

Tel. _____/_____ fax _____/_____ e-mail _____

legale rappresentante della società

con partita IVA n. _____

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Via/loc. _____ n° _____

iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di _____ con n° _____

iscritta non iscritta all' Archivio provinciale delle Imprese agricole (APIA) di cui alla L.P. n. 11/2000

in sezione PRIMA o in sezione SECONDA

Tel. _____/_____ fax _____/_____ e-mail _____

CHIEDE

- L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA
- LA MODIFICA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO PROVINCIALE DEGLI IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA

per lo svolgimento delle seguenti attività agrituristiche:

- ospitalità in STANZE; DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI AZIENDALI;
- ospitalità in APPARTAMENTI; ORGANIZZAZIONE di attività ricreative, culturali e
- ospitalità in spazi aperti (AGRICAMPEGGIO); didattiche, ecc.
- SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E BEVANDE;

Che rientrano non rientrano in quelle previste dall'articolo 6 comma 6 della L.P. n.10/2001 (alloggio con capacità ricettiva totale inferiore o uguale a dieci ospiti ovvero somministrazione di degustazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d).

Allo scopo consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000 n. 445),

DICHIARA

(arti. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

1. che per l'attività agrituristica saranno utilizzati i seguenti beni immobili:

Comune catastale	Particella	P.M.	Indirizzo

2. che l'attività agrituristica sarà esercitata nei limiti e con le caratteristiche riportati nell'allegato modello A e conformemente a quanto previsto dal Capo II della Legge provinciale n.10 del 19 dicembre 2001 nonché dal suo Regolamento d'esecuzione.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che:

- i dati relativi alla Ditta o agli amministratori rimarranno depositati presso il Servizio Vigilanza e Promozione dell'Attività Agricola, che saranno utilizzati per l'istruttoria relativa all'ottenimento dell'iscrizione/variazione all'Elenco provinciale degli idonei all'esercizio dell'attività agrituristica (art. 3 della L.P. 1.0/2001);
- i dati potranno essere utilizzati per l'inserimento negli archivi elettronici nonché eventualmente per l'inserimento in forma aggregata in elaborazioni di tipo statistico o in elenchi a disposizione dell'Amministrazione;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Servizio Vigilanza e Promozione dell'Attività Agricola;
- di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 in relazione al trattamento dei dati personali.

Il sottoscritto allega i seguenti moduli compilati:

in caso di impresa individuale:

- Modello A: CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DELL'ESERCIZIO AGRITURISTICO
- Planimetria della struttura da adibire all'esercizio dell'attività agrituristica, presentata o da presentare al comune competente ai fini della concessione o dell'autorizzazione edilizia, in scala 1:50 o 1:100, riportante la destinazione d'uso dei singoli locali e le dimensioni degli stessi

in caso di impresa societaria:

- Modulo A: Modello A: CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DELL'ESERCIZIO AGRITURISTICO
- Copia dell'atto costitutivo della società non iscritte all'APIA
- Planimetria della struttura da adibire all'esercizio dell'attività agrituristica, presentata o da presentare al comune competente ai fini della concessione o dell'autorizzazione edilizia, in scala 1:50 o 1:100, riportante la destinazione d'uso dei singoli locali e le dimensioni degli stessi

Luogo e data

Firma dell'interessato

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda è stata:

- sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto al suo ricevimento;
ovvero:

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il funzionario _____

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	<p>ASSOCIATI DI PARTE PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPENSORIO C7 DELLA VAL DI SOLE • IL CONSORZIO DEI COMUNI DEL BIM DELL'ADIGE <p>ASSOCIATI DI PARTE PRIVATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI SOLE • CASSA RURALE ALTA VAL DI SOLE E PEJO • CASSA RURALE RABBI E CALDES • CASEIFICIO SOCIALE PRESANELLA • CASEIFICIO COMPENSORIALE CERCEN • CONSORZIO FRUTTICOLTORI S. APOLLONIA
COMUNI INTERESSATI	<p>Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.</p>
SUPERFICIE E POPOLAZIONE INTERESSATA	<p>609 KMQ 15.510 ABITANTI</p>
CONTRIBUTO TOTALE DISPONIBILE	<p>Euro 17.142.857,00</p>
INVESTIMENTI PREVISTI	<p>Euro 27.885.571,16</p>
DURATA DEL PROGETTO	<p>2009/2015</p>
SETTORI DI INTERVENTO	<p>AGRICOLTURA E FORESTE, AGRITURISMO E TURISMO RURALE, INCREMENTO E ATTIVAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TIPICHE DEL TERRITORIO, COOPERAZIONE TRA TERRITORI</p>
SEDE DEL GAL	<p>Via IV Novembre, 4 – 38027 MALE' (TN) Tel. 0463/900004 – Fax 0463/903947 e-mail: info@leadervaldisole.it http://: www.leadervaldisole.it</p>